



PIANO PROTEZIONE CIVILE

COMUNE DI

VALTORTA

Atto di approvazione:

Data Atto:

SCHEDA INTRODUZIONE

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Anagrafica del Comune

Provincia	BG	Comune	VALTORTA	Codice ISTAT	16229
Abitanti *			<input type="text" value="238"/>		
Superficie *			<input type="text" value="31"/>	km ²	
Sindaco *			<input type="text" value="Regazzoni Antonio"/>		
Mail Sindaco *			<input type="text" value="antonio.regazzoni79@gmail.com"/>		
Indirizzo municipio *			<input type="text" value="Via Roma, 5"/>		
Comando Polizia Locale - Indirizzo *			<input type="text" value="Non presente"/>		
Comando Polizia Locale - Telefono *			<input type="text" value="Non presente"/>		
Sito web comune			<input type="text" value="www.comune.valtorta.bg.it"/>		
PEC comunale *			<input type="text" value="comune.valtorta@pec.regione.lombardia.it"/>		
PEO comunale *			<input type="text" value="info@comune.valtorta.bg.it"/>		
Numero telefono centralino *			<input type="text" value="0345.87713"/>		

Frazioni, Zone, Località o Altri Municipi**Frazioni**Il comune ha frazioni associate?* SI NONumero frazioni

Nome*	<input type="text" value="Via Roma"/>	Numero abitanti	<input type="text" value="32"/>
Nome*	<input type="text" value="Via Torre"/>	Numero abitanti	<input type="text" value="14"/>
Nome*	<input type="text" value="Via Fornonuovo"/>	Numero abitanti	<input type="text" value="30"/>
Nome*	<input type="text" value="Via Rava"/>	Numero abitanti	<input type="text" value="71"/>
Nome*	<input type="text" value="Via Costa"/>	Numero abitanti	<input type="text" value="10"/>

Nome*	Via Olimpiadi	Numero abitanti	5
Nome*	Località Scasletto	Numero abitanti	
Nome*	Via Cima Ronco	Numero abitanti	1
Nome*	Via Grasso	Numero abitanti	24
Nome*	Via Cantello	Numero abitanti	5
Nome*	Via Cantello Corena	Numero abitanti	1
Nome*	Via Mons.G.Regazzoni	Numero abitanti	22
Nome*	Via Papa Giovanni Ventitreesimo	Numero abitanti	22
Nome*	Località Ceresola	Numero abitanti	
Nome*	Località Stavello	Numero abitanti	1

ZoneIl comune ha zone associate?* SI NO**Località**Il comune ha località associate?* SI NO**Municipi**Il comune ha municipi associati?* SI NO**Altre sedi comunali**Il comune ha altre sedi?* SI NO**Altri recapiti e numeri utili**

Gestore energia elettrica	Metano Nord Spa	Recapito	035.0400444
Gestore telefonia fissa	Telecom Italia	Recapito	800.447.788
Altri operatori telefonici		Recapito	
Gestore rete gas	Liquigas Spa	Recapito	037.2532211
Amministr. Comunale (servizio acquedotto)	Uniacque Spa	Recapito	800.123.955
Amministr. Comunale (fognatura)	Uniacque Spa	Recapito	800.123.955

Amministr. Comunale (illuminaz pubblica)	Metano Nord Spa	Recapito	035.0400444
Amministr. Comunale (altri servizi)		Recapito	
Comunità Montana	VALLE BREMBANA	Recapito	0345.81177
Consorzi di Bonifica	Selezione	Recapito	
Sala operativa regionale		Recapito	800.061.160
Arpa Lombardia	Emergenze ambientali	Recapito	800.061.160
ATS di competenza	ATS Bergamo	Recapito	035.385111
Parco	Parco delle Orobie Bergamasche	Recapito	035.224249
Gestore infrastrutture		Recapito	
ANAS		Recapito	
Società Autostrade		Recapito	
Gestore Tangenziali		Recapito	
Trenord		Recapito	
Ferrovie		Recapito	
Aeroporto		Recapito	
Gestore TPL-Stazioni pullman		Recapito	
Gestore navigazione locale		Recapito	
Altro (specificare)	Comunità montana Valle Brembana (Ufficio protezione civile)	Recapito	0345.82882

Composizione UCL secondo d.g.r. 16/05/2007 n. 8/4732

ID	<input type="text"/>		
Nominativo*	<input type="text" value="Regazzoni Antonio"/>		
Ruolo*	<input type="text" value="Sindaco - Referente Operativo Comunale"/>		
Funzione*	<input type="text" value="Unità di coordinamento"/>		
Telefono*	<input type="text" value="0345.87713"/>	Cellulare*	<input type="text" value="340.0607753"/>

ID	<input type="text"/>		
Nominativo*	<input type="text" value="Ing. Marcello Fiorina"/>		
Ruolo*	<input type="text" value="Tecnico Comunale"/>		
Funzione*	<input type="text" value="Tecnica e di valutazione"/>		
Telefono*	<input type="text" value="035.218094"/>	Cellulare*	<input type="text" value="393.6317522"/>

ID	<input type="text"/>		
Nominativo*	<input type="text" value="Regazzoni Pierdomenico"/>		
Ruolo*	<input type="text" value="Referente Squadra locale di Valtorta"/>		
Funzione*	<input type="text" value="Censimento danni e rilievo della agibilità"/>		
Telefono*	<input type="text" value="Non disponibile"/>	Cellulare*	<input type="text" value="338.4815022"/>

ID	<input type="text"/>		
Nominativo*	<input type="text" value="Regazzoni Stefano"/>		
Ruolo*	<input type="text" value="Assessore"/>		
Funzione*	<input type="text" value="Continuità amministrativa"/>		
Telefono*	<input type="text" value="0345.87713"/>	Cellulare*	<input type="text" value="335.7411825"/>

Composizione COC

ID

Nominativo*

Ruolo*

Funzione*

Ufficio di appartenenza*

Telefono* Cellulare*

ID

Nominativo*

Ruolo*

Funzione*

Ufficio di appartenenza*

Telefono* Cellulare*

ID

Nominativo*

Ruolo*

Funzione*

Ufficio di appartenenza*

Telefono* Cellulare*

ID	<input type="text"/>
Nominativo*	<input type="text" value="Regazzoni Stefano"/>
Ruolo*	<input type="text" value="Assessore"/>
Funzione*	<input type="text" value="Continuità amministrativa"/>
Ufficio di appartenenza*	<input type="text" value="Amministrazione"/>
Telefono*	<input type="text" value="0345.87713"/>
Cellulare*	<input type="text" value="335.7411825"/>

Delega protezione civile

Ufficio *	<input type="text" value="Sindaco"/>	Referente *	<input type="text" value="Regazzoni Antonio"/>
Posta elettronica *	<input type="text" value="info@comune.valtorta.bg.it"/>	Telefono *	<input type="text" value="0345.87713"/>

- Sono presenti Gruppi Comunali di PC? * SI NO
- Sono presenti Associazioni di volontariato?* SI NO
- Sono presenti Gruppi intercomunali ?* SI NO

Denominazione*

Comuni associati

Provincia	<input type="text" value="Bergamo"/>
Comune	<input type="text" value="Algua"/>
Provincia	<input type="text" value="Bergamo"/>
Comune	<input type="text" value="Averara"/>
Provincia	<input type="text" value="Bergamo"/>
Comune	<input type="text" value="Blello"/>

Provincia	Bergamo
Comune	Branzi
Provincia	Bergamo
Comune	Bracca
Provincia	Bergamo
Comune	Camerata Cornello
Provincia	Bergamo
Comune	Carona
Provincia	Bergamo
Comune	Cassiglio
Provincia	Bergamo
Comune	Cornalba
Provincia	Bergamo
Comune	Costa Serina
Provincia	Bergamo
Comune	Cusio
Provincia	Bergamo
Comune	Dossena
Provincia	Bergamo
Comune	Foppolo
Provincia	Bergamo
Comune	Isola di Fondra
Provincia	Bergamo
Comune	Lenna

Provincia	Bergamo
Comune	Mezzoldo
Provincia	Bergamo
Comune	Moio de' Calvi
Provincia	Bergamo
Comune	Olmo al Brembo
Provincia	Bergamo
Comune	Oltre il Colle
Provincia	Bergamo
Comune	Ornica
Provincia	Bergamo
Comune	Piazza Brembana
Provincia	Bergamo
Comune	Piazzatorre
Provincia	Bergamo
Comune	Piazzolo
Provincia	Bergamo
Comune	Roncobello
Provincia	Bergamo
Comune	San Giovanni Bianco
Provincia	Bergamo
Comune	San Pellegrino Terme
Provincia	Bergamo
Comune	Santa Brigida

Provincia	Bergamo
Comune	Sedrina
Provincia	Bergamo
Comune	Serina
Provincia	Bergamo
Comune	Taleggio
Provincia	Bergamo
Comune	Ubiale Clanezzo
Provincia	Bergamo
Comune	Val Brembilla
Provincia	Bergamo
Comune	Valleve
Provincia	Bergamo
Comune	Valnegrà
Provincia	Bergamo
Comune	Valtorta
Provincia	Bergamo
Comune	Vedeseta
Provincia	Bergamo
Comune	Zogno

Responsabile Fiorona Roberto **Sede** Piazza Brembana

Indirizzo Via Don Angelo Tondini, 16 **Telefono** 333.7437176

Pec cmvallebrembana.bg@legalmail.it **Peo** cmvb@vallebrembana.bg.it

Rischi del territorio Eventi atmosferici avversi

Rischi del territorio	Rischio ambientale, igienico-sanitario
Rischi del territorio	Rischio chimico, nucleare, industriale, trasporti
Rischi del territorio	Rischio idrogeologico - Alluvioni e Frane
Rischi del territorio	Rischio incendio boschivo e interfaccia AIB
Rischi del territorio	Rischio sismico
Specializzazioni coperte	Antincendio boschivo AIB
Specializzazioni coperte	Intervento idrogeologico
Specializzazioni coperte	Logistica gestionale
Specializzazioni coperte	Altro

Comunicazioni alla cittadinanza

Comunicazione alla cittadinanza

Modalità per i residenti

In fase di normalità, la popolazione deve essere adeguatamente preparata in via preventiva per i casi di emergenza, al fine di addestrare tutti alla salvaguardia ed alla messa in sicurezza di sé stessi e degli altri.

Le attività da mettere in pratica possono configurarsi nelle seguenti azioni:

- sviluppo di strumenti informativi sui rischi e sulle risposte attivate a livello comunale come pubblicazioni, incontri, libretti informativi di Protezione Civile, area dedicata sul sito web del Comune e della Comunità, Geoportale;
- attività informative, formative e di addestramento per il personale dell'amministrazione e per la popolazione, anche coinvolgendo delle forme di volontariato presenti;
- incontri con le scuole, giornate di protezione civile o del volontariato, esercitazioni;
- diffusione di informazioni via e-mail o con articoli sul notiziario comunale con sistematicità e periodicità per mantenere la continuità di informazione.

In fase di emergenza, i metodi che si possono utilizzare per diramare messaggi informativi, anche integrando tra loro sistemi differenti sono:

- altoparlanti o megafoni installabili su automezzi;
- sirene, con suono intermittente per segnalare il pericolo e rimanere chiusi in casa o con suono continuo nel caso in cui occorra evacuare;
- campane delle torri civiche o parrocchiali, anch'esse con suoni differenti a seconda del pericolo;
- comunicazioni tramite emittenti radiofoniche, la stampa locale e servizi social.

Modalità per i non residenti
(turisti, escursionisti, ecc.)

La popolazione non residente deve essere informata sui rischi presenti nel territorio e sulle modalità di comportamento da adottare in caso di emergenza.

Gli strumenti che si possono adottare sono:

- pubblicazioni sul sito web del Comune e della Comunità anche in lingua straniera;
- libretti e opuscoli informativi predisposti anche in lingua straniera e distribuiti alla popolazione non residente tramite le strutture ricettive e le pro loco.

In fase di emergenza gli avvisi dovranno essere trasmessi anche in lingua straniera.

Esiste un piano di comunicazione? Se Sì, allegare pdf SÌ NO

Esercitazioni svolte nel passato e in previsione

Data Prevista* Ora* Tipo*
Livello* Zona Coperta*
Da eseguire* SÌ NO Frequenza*

Elenco altri rischi derivati dall'art. 16 del Codice di Protezione Civile

- Per il comune esiste un piano neve derivato da fenomeni meteo avversi? Se Sì, allegare pdf SÌ NO
- Per il comune esiste un piano derivato da Aziende a rischio di incidente rilevante, chimico e/o nucleare? Se Sì, allegare pdf del piano di emergenza esterno all'azienda a rischio SÌ NO
- Per il comune esiste un piano derivato da incidente infrastrutturale (ferroviario, autostradale, tunnel.. ecc.) Se Sì, allegare pdf SÌ NO
- Per il comune esiste un piano derivato da black out? Se Sì, allegare pdf SÌ NO
- Per il comune esiste un piano derivato da danno ambientale? Se Sì, allegare pdf SÌ NO
- Per il comune esiste uno scenario derivato da dighe? Se Sì, allegare pdf SÌ NO

SCHEDA RISCHIO

SISMICO

Analisi Storica della Pericolosità

Denominazione Fenomeno *

Ultimo evento rilevato: terremoto Bracca

Data in cui si è verificato l'evento *

11/05/2010

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

04:13

Descrizione e caratteristiche del fenomeno *

Terremoto con magnitudo 3.5 con epicentro a Bracca (BG) ad una profondità di 3 km.

Danni *

Non rilevati

Edifici colpiti da altri eventi sismici

Note

Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione *

 SI NO

Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello *

 SI NO

Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello *

 SI NO

Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? *

 SI NO

Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni

Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004? *

 SI NO

Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni

Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? *

 SI NO

Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni

Analisi della Vulnerabilità

- Sono state individuate aree da evacuare per comparti urbani (per grandi città)? Se Sì, allegare * SI NO
- Esiste un piano di evacuazione con vie di fuga prioritarie? Se Sì, allegare * SI NO
- Nelle aree indicate come vulnerabili, esistono strutture e infrastrutture a rischio? Se Sì, allegare * SI NO
- E' stato compiuto uno studio di vulnerabilità del/i Centri Storici con la scheda proposta da Regione Lombardia? Se Sì, allegare* SI NO

Possibili conseguenze da crollo: rischi indotti*

Possibile crollo del campanile della chiesa parrocchiale

Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)*

Presenza di tralicci elettricità per rischio blackout, frane sismoindotte, presenza di ponti/gallerie che col crollo possono bloccare passaggi di soccorritori e vie di fuga.

Danni possibili derivanti dai crolli evidenziati nelle voci precedenti*

Crolli di edifici e infrastrutture, blackout, frane sismoindotte, blocco viabilità

Indicare (e descrivere) se sono stati fatti studi di Vulnerabilità su edifici civici restaurati o in fase di riqualificazione*

Non disponibile.

**Analisi dell'esposizione al Rischio, Modalità di intervento,
Fasi operative di risposta all'emergenza, UCL/COC****Sezione Analisi dell'esposizione al Rischio**

Nome scenario *

Scenario sismico Valtorta

Id scenario *

SRS_001

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?
Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

 SÌ NO**Popolazione coinvolta**

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili

- Portatori di Handicap

- Bambini

- Anziani

- Altro

Popolazione totale coinvolta *

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali

Popolazione coinvolta *

Note

Sezione Modalità di intervento, Fasi operative di risposta all'emergenza

Fase di emergenza (descrizione) *

Stato di Allarme - La fase operativa di allarme si attiva qualora sia segnalato un evento sismico del quale si ignori l'effettiva rilevanza in termini di danno alla popolazione, al patrimonio e al territorio. Il Sindaco convoca l'UCL presso la sala operativa. Avvisa Prefetto, Provincia e Regione dell'attivazione delle procedure di allarme e rimane in costante comunicazione con essi.

Effettua le ricognizioni sul territorio per raccogliere ogni notizia utile.

Stato di Emergenza - La fase operativa di emergenza si attiva a seguito dell'accertamento di danni a persone e/o cose causati dal sisma. Il Sindaco dichiara lo stato di emergenza e se non già fatto, convoca l'UCL presso la sala operativa. Il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza anche avvalendosi degli Enti di pronto intervento, Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso e delle organizzazioni di volontariato operanti a livello comunale ed intercomunale dandone immediata comunicazione alla Sala Operativa dell'U.O. Regionale, nonché al Prefetto e alla Provincia trasmettendo i successivi aggiornamenti della situazione.

Qualora l'emergenza assuma proporzioni tali da non poter essere gestita a livello comunale, il Sindaco lo comunica al Prefetto. Il sindaco, che è Autorità di Protezione Civile è il responsabile, in accordo con il Prefetto, della gestione dei soccorsi.

Il Sindaco, coadiuvato dall'UCL, dispone altresì l'attivazione delle aree di emergenza (attesa e accoglienza), provvede a emanare ordinanza di chiusura della viabilità a rischio, emette, se necessario, ordinanza di inagibilità o di altro genere in funzione dell'evolversi della situazione di emergenza. Dispone l'evacuazione della popolazione dalle aree colpite ove necessario ed emana provvedimenti contingibili e urgenti volti a tutelare la pubblica incolumità ed il patrimonio.

Attività e soggetti coinvolti *

Il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza anche avvalendosi degli Enti di pronto intervento, Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso e delle organizzazioni di volontariato operanti a livello comunale ed intercomunale. Il sindaco, che è Autorità di Protezione Civile è il responsabile, in accordo con il Prefetto, della gestione dei soccorsi.

Comunicazioni *

Lo stato di allarme ed emergenza viene comunicato alla Sala Operativa dell'U.O. Regionale, nonché al Prefetto e alla Provincia trasmettendo i successivi aggiornamenti della situazione.

Note (conclusive della fase o altro)

La fase operativa di post-emergenza si attiva se, a seguito dei sopralluoghi effettuati, si rileva il superamento della fase di emergenza. Il Sindaco verifica con la collaborazione dell'UCL il ritorno alla normalità della popolazione eventualmente evacuata e della viabilità e ne dà comunicazione alla popolazione. Dispone conclusa la fase di emergenza ed informa il Prefetto, il Presidente della Provincia, il Presidente della Regione.

L'UCL dispone la verifica di eventuali danni con il Sistema per la Raccolta delle Schede Danni (RASDA) predisposto da Regione Lombardia.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattatoNome e cognome Telefono Funzione **Cartografia di riferimento****Legenda cartografica**Denominazione allegato* Descrizione*

SCHEDA RISCHIO

IDROGEOLOGICO

Analisi pericolosità del rischio

Fenomeno (specificare anche il luogo) *

Dato non disponibile

Data in cui si è verificato l'evento *

01/01/1900

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

Descrizione e caratteristiche del fenomeno *

Dato non disponibile

Danni *

Dato non disponibile

**Scenario di rischio, Modalità di intervento, UCL/COC,
Fasi di risposta all'emergenza e Misure di riduzione del rischio .****Sezione Scenario di Rischio**

Nome scenario *

Località Rava

Id scenario *

SRIG_001

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?

 SI NO

Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

Luogo o zona interessata da fenomeni di dissesto nelle vicinanze del torrente *

Torrente Canale della Massaia

Descrizione generale dei fenomeni di dissesto relativi *

L'evento calamitoso in esame è rappresentato da fenomeni di dissesto dovuti a trasporto in massa lungo l'alveo del Canale della Massaia, che attraverso l'abitato di Rava, con potenziale coinvolgimento di numerosi edifici residenziali e della viabilità di accesso alla località.

Possibili vie di comunicazione interrotte *

Strada comunale Via Rava.

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili

- Portatori di Handicap

- Bambini

- Anziani

- Altro

20

Popolazione totale coinvolta *

20

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali

Popolazione coinvolta *

Note

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea di appartenenza *

IM-06

Note

L'innesco della calamità potrebbe essere provocato da precipitazioni di forte intensità; si prevede in particolare che la soglia di innesco sia superata per precipitazioni 150 mm nell'arco delle 2 ore.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

ID

Nome e cognome

Regazzoni Antonio

Telefono

0345.87713, 340.0607753

Funzione

Unità di coordinamento

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza**Codice di allerta Giallo****Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *	Stato ordinario che non prevede alcuna criticità.
Soggetti coinvolti *	Il Sindaco.
Attività e destinatario *	Non è prevista alcuna attività operativa. Osservazione del fenomeno in atto.
Numeri e riferimenti utili *	Vedere allegato.
Comunicazione *	Comunicazione di ordinaria. Non è prevista alcuna comunicazione specifica inerente lo scenario.
Note	

Codice di allerta Arancione**Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *

Stato ordinario che non prevede alcuna criticità.

Soggetti coinvolti *

Il Sindaco.

Attività e destinatario *

Non è prevista alcuna attività operativa. Osservazione del fenomeno in atto.

Numeri e riferimenti utili *

Vedere allegato.

Comunicazione *

Comunicazione di ordinaria. Non è prevista alcuna comunicazione specifica inerente lo scenario.

Note

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

Stato ordinario che non prevede alcuna criticità.

Soggetti coinvolti *

Sindaco, Comunità Montana, Gruppo Intercomunale di Protezione Civile e A.I.B.

Attività e destinatario *

In base alle previsioni meteo ci si attende una quantità di pioggia superiore alla soglia di Preallarme il Sindaco attiva sistemi di monitoraggio strumentale ed anche visivo con l'ausilio di volontari. I volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile vengono allertati e i membri dell'U.C.L. sono reperibili.

Numeri e riferimenti utili *

Vedere allegato.

Comunicazione *

Diffusione avviso di rischio frana nelle aree del territorio comunale e a maggior rischio, mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante ed in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.

Note

Codice di allerta Rosso**Fase di Preallarme**

Descrizione fase di preallarme*	Lo scenario è attivo, qualora vengano rilevate problematiche statiche di versante e movimenti franosi.
Soggetti coinvolti *	Sindaco, Comunità Montana, Gruppo Intercomunale di Protezione Civile e A.I.B., UCL/COC.
Attività e destinatario *	In base alle previsioni meteo ci si attende una quantità di pioggia superiore alla soglia di Preallarme il Sindaco attiva sistemi di monitoraggio strumentale ed anche visivo con l'ausilio di volontari. I volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile vengono allertati e i membri dell'U.C.L. sono reperibili.
Numeri e riferimenti utili *	Vedere allegato.
Comunicazione *	Diffusione avviso di rischio frana nelle aree del territorio comunale e a maggior rischio, mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante ed in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.
Note	

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*	Lo scenario è attivo.
Soggetti coinvolti *	Sindaco, Comunità Montana, Gruppo Intercomunale di Protezione Civile e A.I.B., UCL/COC.
Attività e destinatario *	Al perdurare di condizioni meteo avverse e al superamento della soglia di allarme, il Sindaco convoca i membri dell'U.C.L. e si reca nella sede dell'U.C.L., i volontari sono reperibili e il loro responsabile si reca alla sede dell'U.C.L. Il Sindaco prende contatti con l'Ufficio di Governo del Territorio e comunica lo Stato di Allarme. Il Sindaco prende contatti con la Sala Operativa Unificata della Regione Lombardia e comunica lo Stato di Allarme. Il Sindaco attiva ulteriori sistemi di monitoraggio strumentale e visivo. I volontari su indicazione dell'U.C.L. iniziano la predisposizione dei cancelli stradali e provvedono al costante monitoraggio delle aree potenzialmente in dissesto, nonché all'evacuazione delle persone dagli edifici di via Rava al n° 5 e dal 14 al 26, per un totale di n° 20. persone da evacuare.

Numeri e riferimenti utili *

Vedere allegato.

Comunicazione *

Diffusione avviso di rischio frana nelle aree del territorio comunale e a maggior rischio, mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante ed in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.

Note

Misure di riduzione del rischio

Possibili conseguenze *

In caso di dissesto possono potenzialmente essere coinvolti n° 8 edifici residenziali lungo via Rava.

Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)

Danni possibili

Rapporto per la specifica zona con Quaderno di presidio

Rete di monitoraggio *

Dato non disponibile

Popolazione coinvolta *

20 persone

Misure finalizzate alla riduzione del rischio *

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione della scheda Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

Vengono messe in atto le normali procedure finalizzate alla pulizia della sezione d'alveo e alla formazione e esercitazione periodica dei volontari.

Prioritaria importanza dovrà essere data all'informazione specifica destinata alla popolazione residente.

Sezione Scenario di Rischio

Nome scenario *

Abitato Valtorta

Id scenario *

SRIG_002

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?

SI

NO

Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

Luogo o zona interessata da fenomeni di dissesto nelle vicinanze del torrente *

Torrente Valle Frasnida

Descrizione generale dei fenomeni di dissesto relativi *

L'evento calamitoso in esame è rappresentato da fenomeni di dissesto dovuti a trasporto in massa lungo l'alveo a monte del centro abitato di Valtorta, con potenziale coinvolgimento di numerosi edifici residenziali e della viabilità di accesso alla località.

Possibili vie di comunicazione interrotte *

Strada Provinciale SP6, Strada comunale Via Torre, Via M.Regazzoni, Via Roma

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili

- Portatori di Handicap

- Bambini

- Anziani

- Altro

30

Popolazione totale coinvolta *

30

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali

Popolazione coinvolta *

Note

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea di appartenenza *

IM-06

Note

L'innesco della calamità potrebbe essere provocato da precipitazioni di forte intensità; si prevede in particolare che la soglia di innesco sia superata per precipitazioni 150 mm nell'arco delle 2 ore.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

ID

Nome e cognome

Regazzoni Antonio

Telefono

0345.87713, 340.0607753

Funzione

Unità di coordinamento

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza**Codice di allerta Giallo****Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *	Stato ordinario che non prevede alcuna criticità.
Soggetti coinvolti *	Il Sindaco.
Attività e destinatario *	Non è prevista alcuna attività operativa. Osservazione del fenomeno in atto.
Numeri e riferimenti utili *	Vedere allegato.
Comunicazione *	Comunicazione di ordinaria. Non è prevista alcuna comunicazione specifica inerente lo scenario.
Note	

Codice di allerta Arancione**Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *

Stato ordinario che non prevede alcuna criticità.

Soggetti coinvolti *

Il Sindaco.

Attività e destinatario *

Non è prevista alcuna attività operativa. Osservazione del fenomeno in atto.

Numeri e riferimenti utili *

Vedere allegato.

Comunicazione *

Comunicazione di ordinaria. Non è prevista alcuna comunicazione specifica inerente lo scenario.

Note

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

Stato ordinario che non prevede alcuna criticità.

Soggetti coinvolti *

Sindaco, Comunità Montana, Gruppo Intercomunale di Protezione Civile e A.I.B.

Attività e destinatario *

In base alle previsioni meteo ci si attende una quantità di pioggia superiore alla soglia di Preallarme il Sindaco attiva sistemi di monitoraggio strumentale ed anche visivo con l'ausilio di volontari. I volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile vengono allertati e i membri dell'U.C.L. sono reperibili.

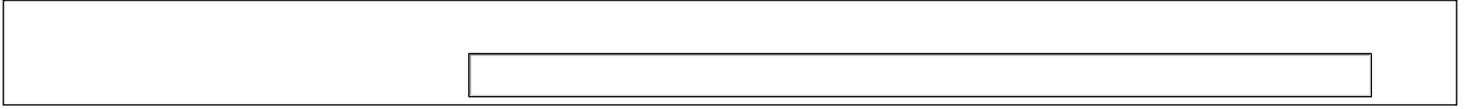
Numeri e riferimenti utili *

Vedere allegato.

Comunicazione *

In base alle previsioni meteo ci si attende una quantità di pioggia superiore alla soglia di Preallarme il Sindaco attiva sistemi di monitoraggio strumentale ed anche visivo con l'ausilio di volontari. I volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile vengono allertati e i membri dell'U.C.L. sono reperibili.

Note



Codice di allerta Rosso**Fase di Preallarme**

Descrizione fase di preallarme*	Lo scenario è attivo, qualora vengano rilevate problematiche statiche di versante e movimenti franosi.
Soggetti coinvolti *	Sindaco, Comunità Montana, Gruppo Intercomunale di Protezione Civile e A.I.B., UCL/COC.
Attività e destinatario *	In base alle previsioni meteo ci si attende una quantità di pioggia superiore alla soglia di Preallarme il Sindaco attiva sistemi di monitoraggio strumentale ed anche visivo con l'ausilio di volontari. I volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile vengono allertati e i membri dell'U.C.L. sono reperibili.
Numeri e riferimenti utili *	Vedere allegato.
Comunicazione *	Diffusione avviso di rischio frana nelle aree del territorio comunale e a maggior rischio, mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante ed in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.
Note	

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*	Lo scenario è attivo.
Soggetti coinvolti *	Sindaco, Comunità Montana, Gruppo Intercomunale di Protezione Civile e A.I.B., UCL/COC.
Attività e destinatario *	Al perdurare di condizioni meteo avverse e al superamento della soglia di allarme, il Sindaco convoca i membri dell'U.C.L. e si reca nella sede dell'U.C.L., i volontari sono reperibili e il loro responsabile si reca alla sede dell'U.C.L. Il Sindaco prende contatti con l'Ufficio di Governo del Territorio e comunica lo Stato di Allarme. Il Sindaco prende contatti con la Sala Operativa Unificata della Regione Lombardia e comunica lo Stato di Allarme. Il Sindaco attiva ulteriori sistemi di monitoraggio strumentale e visivo. I volontari su indicazione dell'U.C.L. iniziano la predisposizione dei cancelli stradali e provvedono al costante monitoraggio delle aree potenzialmente in dissesto, nonché all'evacuazione delle persone dagli edifici di via Torre ai n. pari dal 8 al 26 e 19 +21 e Via M.G.Regazzoni .al n dal 5 al 19 dispari e dal 2 al 14 pari,

per un totale di n° 30 persone da evacuare.

Numeri e riferimenti utili *

Vedere allegato.

Comunicazione *

Diffusione avviso di rischio frana nelle aree del territorio comunale e a maggior rischio, mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante ed in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.

Note

Misure di riduzione del rischio

Possibili conseguenze *

In caso di dissesto possono potenzialmente essere coinvolti n° 30 edifici residenziali, posti lungo via Torre e Via M.Regazzoni, con necessità di evacuare in totale n° 30 persone.

Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)

Danni possibili

Rapporto per la specifica zona con Quaderno di presidio

Rete di monitoraggio *

Dato non disponibile

Popolazione coinvolta *

30 persone

Misure finalizzate alla riduzione del rischio *

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione della scheda Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

Vengono messe in atto le normali procedure finalizzate alla pulizia della sezione d'alveo e alla formazione e esercitazione periodica dei volontari.

Prioritaria importanza dovrà essere data all'informazione specifica destinata alla popolazione residente.

Sezione Scenario di Rischio

Nome scenario *

Colata di terra/detrito a monte della strada provinciale

Id scenario *

SRIG_003

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?

 SI NO

Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

Luogo o zona interessata da fenomeni di dissesto nelle vicinanze del torrente *

Torrente Valle Secca

Descrizione generale dei fenomeni di dissesto relativi *

L'evento calamitoso in esame è rappresentato da fenomeni di dissesto dovuti a trasporto in massa lungo l'alveo a monte della strada provinciale, con potenziale interruzione della viabilità di fondovalle ed isolamento di Valtorta e delle sue frazioni

Possibili vie di comunicazione interrotte *

Strada Provinciale SP6

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili

- Portatori di Handicap

- Bambini

- Anziani

- Altro

Popolazione totale coinvolta *

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali

Popolazione coinvolta *

Note

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea di appartenenza *

Note

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

ID

Nome e cognome

Telefono

Funzione

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza**Codice di allerta Giallo****Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *	Stato ordinario che non prevede alcuna criticità.
Soggetti coinvolti *	Il Sindaco.
Attività e destinatario *	Non è prevista alcuna attività operativa. Osservazione del fenomeno in atto.
Numeri e riferimenti utili *	Vedere allegato.
Comunicazione *	Comunicazione di ordinaria. Non è prevista alcuna comunicazione specifica inerente lo scenario.
Note	

Codice di allerta Arancione**Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *

Stato ordinario che non prevede alcuna criticità.

Soggetti coinvolti *

Il Sindaco.

Attività e destinatario *

Non è prevista alcuna attività operativa. Osservazione del fenomeno in atto.

Numeri e riferimenti utili *

Vedere allegato.

Comunicazione *

Comunicazione di ordinaria. Non è prevista alcuna comunicazione specifica inerente lo scenario.

Note

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

Stato ordinario che non prevede alcuna criticità.

Soggetti coinvolti *

Sindaco, Comunità Montana, Gruppo Intercomunale di Protezione Civile e A.I.B.

Attività e destinatario *

In base alle previsioni meteo ci si attende una quantità di pioggia superiore alla soglia di Preallarme il Sindaco attiva sistemi di monitoraggio strumentale ed anche visivo con l'ausilio di volontari. I volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile vengono allertati e i membri dell'U.C.L. sono reperibili.

Numeri e riferimenti utili *

Vedere allegato.

Comunicazione *

Diffusione avviso di rischio frana nelle aree del territorio comunale e a maggior rischio, mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante ed in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.

Note

Codice di allerta Rosso**Fase di Preallarme**

Descrizione fase di preallarme*

Lo scenario è attivo, qualora vengano rilevate problematiche statiche di versante e movimenti franosi.

Soggetti coinvolti *

Sindaco, Comunità Montana, Gruppo Intercomunale di Protezione Civile e A.I.B., UCL/COC.

Attività e destinatario *

In base alle previsioni meteo ci si attende una quantità di pioggia superiore alla soglia di Preallarme il Sindaco attiva sistemi di monitoraggio strumentale ed anche visivo con l'ausilio di volontari. I volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile vengono allertati e i membri dell'U.C.L. sono reperibili.

Numeri e riferimenti utili *

Vedere allegato.

Comunicazione *

Diffusione avviso di rischio frana nelle aree del territorio comunale e a maggior rischio, mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante ed in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.

Note

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*

Lo scenario è attivo.

Soggetti coinvolti *

Sindaco, Comunità Montana, Gruppo Intercomunale di Protezione Civile e A.I.B., UCL/COC.

Attività e destinatario *

Al perdurare di condizioni meteo avverse e al superamento della soglia di allarme, il Sindaco convoca i membri dell'U.C.L. e si reca nella sede dell'U.C.L., i volontari sono reperibili e il loro responsabile si reca alla sede dell'U.C.L. Il Sindaco prende contatti con l'Ufficio di Governo del Territorio e comunica lo Stato di Allarme. Il Sindaco prende contatti con la Sala Operativa Unificata della Regione Lombardia e comunica lo Stato di Allarme. Il Sindaco attiva ulteriori sistemi di monitoraggio strumentale e visivo. I volontari su indicazione dell'U.C.L. iniziano la predisposizione dei cancelli stradali e provvedono al costante monitoraggio delle aree potenzialmente in dissesto. Non sono potenzialmente coinvolti edifici residenziali.

Numeri e riferimenti utili *

Vedere allegato.

Comunicazione *

Diffusione avviso di rischio frana nelle aree del territorio comunale e a maggior rischio, mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante ed in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.

Note

Misure di riduzione del rischio

Possibili conseguenze *

Potenziale interruzione della viabilità di fondovalle ed isolamento di Valtorta e delle sue frazioni.

Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)

Danni possibili

Rapporto per la specifica zona con Quaderno di presidio

Rete di monitoraggio *

Dato non disponibile

Popolazione coinvolta *

Non sono potenzialmente coinvolti edifici residenziali

Misure finalizzate alla riduzione del rischio *

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione della scheda Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

Vengono messe in atto le normali procedure finalizzate alla pulizia della sezione d'alveo e alla formazione e esercitazione periodica dei volontari.

Prioritaria importanza dovrà essere data all'informazione specifica destinata alla popolazione residente.

Cartografia di riferimento

Tavole scenario 1

Legenda cartografica

Denominazione allegato* _____

Descrizione* _____

SCHEDA RISCHIO

IDRAULICO

Sintesi delle piene storiche

Evento Storico (descrizione del fenomeno) *

L'evento calamitoso in esame è rappresentato dall'esondazione del Torrente Stabina.
Per la sua stesura sono stati presi in esame i dati e le dinamiche di massima esondazione verificatisi in occasione della catastrofica alluvione dell'estate 1987, un evento di particolare eccezionalità a cui orientativamente può essere associato un tempo di ritorno di 100 o più anni.

Data in cui si è verificato l'evento *

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

Nome del corso d'acqua (codifica RIRU)*

Danni *

Dato storico non disponibile.
In caso di esondazione del Torrente Val Mora è prevedibile l'interruzione della rete viaria principale di fondovalle.

Frequenza di accadimento: anni

Frequenza

Il fenomeno si verifica ogni

Note *

Misure finalizzate alla riduzione del rischio

Area da preallertare *

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

In caso di rischio esondazione, vengono preallertati gli insediamenti presenti nelle zone alluvionabili.

Previsione del rischio *

Superamento del livello di piena ordinaria con precipitazioni durature nel tempo.

Tempo di corrivazione medio o evoluzione dell'evento *

10

Ambiti territoriali di presidio di competenza comunale *

Monitoraggio punti critici nei diversi scenari di rischio

Azioni comunali presenti nel Quaderno di presidio regionale *

-

Rete di monitoraggio anche a monte del confine comunale: Idrometri e/o pluviometri*

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

Dato non disponibile

Soglie di criticità e di allertamento locali

preallarme al del 50% della portata centenaria,
allarme al del 70% della portata centenaria,
emergenza al 90% della portata centenaria.

Strutture e infrastrutture a rischio *

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

edifici residenziali, strutture produttive e ricettive.

**Scenari di rischio, Metodo di preannuncio, Modalità di intervento e UCL/COC,
Fasi di risposta all'emergenza****Sezione Scenario di Rischio**

Nome scenario *

Scenari rischio Alluvione, comune di Valtorta

Id scenario *

SRI_001

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?
Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

 SÌ NO

Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi *

Torrente Stabina

Zona interessata da esondazione *

1 Località Rava bassa.
2 Località Forno Nuovo Nord
3 Località Forno Nuovo

Altri corsi d'acqua interessati

Graduazione scenario di evento (PGRA)

 Raro Poco frequente Frequente

Autorità idraulica competente per il presidio

AIPo e Regione Lombardia

Cod. Area RME (L. 267/98)

Scenario atteso (descrizione) *

In caso di esondazione del Torrente Stabina è prevedibile l'interruzione della rete viaria principale di fondovalle, costituita dalla S.P. n. 6, che nel tratto in esame presenta un'importante alternativa nella strada ASP che collega Cusio con Valtorta tagliando l'alto versante sinistro della Valle Stabina. Qualora nemmeno quest'ultima risultasse praticabile, o comunque fosse impossibile l'accesso al capoluogo (sito sul lato destro della valle) e alle contrade basse (Rava e Forno Nuovo), si prevede l'isolamento del paese e l'interruzione del collegamento con la Valsassina attraverso i Piani di Bobbio. Il capoluogo e le diverse frazioni saranno comunque raggiungibili a piedi attraverso i sentieri di collegamento con il fondovalle, mentre le emergenze sanitarie potranno essere gestite per via area tramite elicottero.

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali	<input type="text"/>
- Disabili	<input type="text"/>
- Portatori di Handicap	<input type="text"/>
- Bambini	<input type="text"/>
- Anziani	<input type="text"/>
- Altro	<input type="text" value="36"/>
Popolazione coinvolta	<input type="text" value="36"/>

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali	<input type="text"/>
Popolazione coinvolta *	<input type="text"/>

Note

1 ¿ Località Rava bassa, sono stimate complessivamente 26 presenze
3 ¿ Località Forno Nuovo, sono stimate complessivamente 10 presenze, e

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea *

Codice di allertamento *

Scenari di intervento *

Qualora le verifiche di cui allo stato precedente abbiano dato esito positivo, il Sindaco dichiarerà lo stato di emergenza. L'Unità di Crisi Locale (UCL), gli addetti comunali e gli operatori di Protezione Civile provvederanno sia alla continua verifica e al monitoraggio delle condizioni di deflusso del torrente che alla verifica delle condizioni di sicurezza della popolazione, presidiando altresì i cancelli precedentemente predisposti. Inoltre l'UCL comunicherà alla Comunità Montana i dati relativi alla situazione in essere sul territorio comunale di propria competenza

Effetti e danni *

Potenziale esondazione dell'area con interessamento abitazioni, infrastrutture viarie, strade e ponti. Possibili disagi legati all'interruzione della viabilità per i residenti, le strutture ricettive e produttive.

Azioni da intraprendere *

Avviso ai residenti e alle strutture ricettive e produttive.

Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme *

Viene diffuso l'avviso di rischio esondazione del Fiume Brembo nelle aree del territorio comunale a maggior rischio mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante e in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

ID	<input type="text"/>
Nome e cognome	<input type="text" value="Regazzoni Antonio"/>
Telefono	<input type="text" value="0345.87713, 340.0607753"/>
Funzione	<input type="text" value="Unità di coordinamento"/>

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza**Codice di allerta Giallo****Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *

Stato ordinario che non prevede alcuna criticità.

Soggetti coinvolti *

Il Sindaco.

Attività e destinatario *

Non è prevista alcuna attività operativa. Osservazione del fenomeno in atto.

Numeri e riferimenti utili *

Vedere allegato.

Comunicazione *

Comunicazione di ordinaria. Non è prevista alcuna comunicazione specifica inerente lo scenario.

Note

Codice di allerta Arancione**Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *	Stato ordinario che non prevede alcuna criticità.
Soggetti coinvolti *	Il Sindaco.
Attività e destinatario *	Non è prevista alcuna attività operativa. Osservazione del fenomeno in atto.
Numeri e riferimenti utili *	Vedere allegato.
Comunicazione *	Comunicazione di ordinaria. Non è prevista alcuna comunicazione specifica inerente lo scenario.
Note	

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*	Stato ordinario che non prevede alcuna criticità.
Soggetti coinvolti *	Sindaco, Comunità Montana, Gruppo Intercomunale di Protezione Civile e A.I.B.,
Attività e destinatario *	<p>Il Sindaco contatta la Comunità Montana affinché questa allerti il Gruppo intercomunale di Protezione Civile e A.I.B. e in particolare la squadra locale di Valtorta.</p> <p>Gli operatori di protezione civile e/o gli addetti comunali si attivano per il monitoraggio visivo delle condizioni di deflusso del Torrente Stabina e della sua altezza idrometrica in corrispondenza dei tradizionali e consolidati punti di riferimento, comunicando al comune gli esiti delle verifiche. Contestualmente il comune attiva il contatto telefonico/radio con la Comunità Montana, per le verifiche/previsioni dell'evento. Provvede altresì a informare i magazzini locali sopra menzionati che è stato attivato lo stato di preallarme e che, qualora le condizioni idrauliche e meteo lo dovessero richiedere, il Sindaco dichiarerà lo Stato di Allarme. Vengono inoltre attivati i centri di smistamento, le strutture di ricovero e raccolta e quelle ricettive e sanitarie citate. Viene diffuso l'avviso di rischio esondazione del Torrente Stabina nelle aree del territorio comunale a maggior rischio sopra individuate mediante l'utilizzo di automezzo dotato di</p>

altoparlante e in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.
Qualora le condizioni meteorologiche dovessero migliorare, il Sindaco dichiarerà la cessazione dello Stato di Preallarme.

Numeri e riferimenti utili *

Vedere allegato.

Comunicazione *

Viene diffuso l'avviso di rischio esondazione nelle aree del territorio comunale a maggior rischio mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante e in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.

Note

Codice di allerta Rosso**Fase di Preallarme**

Descrizione fase di preallarme*

Lo scenario è attivo, qualora vengano rilevate gravi problematiche statiche dei ponti, e movimenti franosi arginali lungo il corso d'acqua.

Soggetti coinvolti *

Sindaco, Comunità Montana, Gruppo Intercomunale di Protezione Civile e A.I.B., UCL/COC.

Attività e destinatario *

Il Sindaco contatta la Comunità Montana affinché questa allerti il Gruppo intercomunale di Protezione Civile e A.I.B. e in particolare la squadra locale di Valtorta.

Gli operatori di protezione civile e/o gli addetti comunali si attivano per il monitoraggio visivo delle condizioni di deflusso del Torrente Stabina e della sua altezza idrometrica in corrispondenza dei tradizionali e consolidati punti di riferimento, comunicando al comune gli esiti delle verifiche. Contestualmente il comune attiva il contatto telefonico/radio con la Comunità Montana, per le verifiche/previsioni dell'evento. Provvede altresì a informare i magazzini locali sopra menzionati che è stato attivato lo stato di preallarme e che, qualora le condizioni idrauliche e meteo lo dovessero richiedere, il Sindaco dichiarerà lo Stato di Allarme. Vengono inoltre attivati i centri di smistamento, le strutture di ricovero e raccolta e quelle ricettive e sanitarie citate. Viene diffuso l'avviso di rischio esondazione del Torrente Stabina nelle aree del territorio comunale a maggior rischio sopra individuate mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante e in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.

Qualora le condizioni meteorologiche dovessero migliorare, il Sindaco dichiarerà la cessazione dello Stato di Preallarme.

Numeri e riferimenti utili *

Vedere allegato.

Comunicazione *

Viene diffuso l'avviso di rischio esondazione nelle aree del territorio comunale a maggior rischio mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante e in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.

Note

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*

Lo scenario è attivo.

Soggetti coinvolti *

Sindaco, Comunità Montana, Gruppo Intercomunale di Protezione Civile e A.I.B., UCL/COC.

Attività e destinatario *

Contestualmente alla dichiarazione dello Stato di Allarme viene istituita, presso la sede comunale, l'Unità di Crisi Locale (UCL), composta dal Sindaco, dal Referente Operativo Comunale (ROC), dall'Addetto Servizi Esterni del Comune e dai responsabili della Squadra locale di Protezione Civile attivata, che opereranno sotto il coordinamento del Gruppo intercomunale di Protezione Civile e A.I.B. della Comunità Montana.

Il Sindaco emette le ordinanze di sgombero della popolazione da evacuare che nel frattempo, tramite gli operatori della protezione civile e gli addetti comunali, viene avviata ai centri di smistamento e raccolta e/o alle strutture ricettive e sanitarie e lì censita. In relazione all'ubicazione degli edifici da evacuare rispetto ai centri di raccolta e ricezione, gli operatori e gli addetti comunali smistano la popolazione verso i centri più vicini e/o più facilmente raggiungibili. Il sindaco emette inoltre ordinanza di divieto di transito sui ponti di attraversamento del Torrente Stabina e lungo le strade comunali prospicienti le sue rive. Se del caso valuterà anche l'opportunità di chiudere la S.P. n. 6.

Gli operatori della protezione civile provvedono al posizionamento dei sacchi di sabbia e/o dei pannelli in ferro/legno, reperibili presso i magazzini comunali, a rafforzamento delle difese arginali del Torrente Stabina, nei punti successivamente individuati. Provvedono inoltre a istituire cancelli di blocco della viabilità principale, lungo la S.P. 6, e in corrispondenza dei ponti di attraversamento del Torrente Stabina, coerenziandosi in questo con le squadre del limitrofo comune di Ornica.

Gli operatori dovranno inoltre effettuare il monitoraggio visivo dei reticoli idrici minori interferenti con la viabilità o con l'abitato, con particolare riguardo alle valli Frasnida, Marcia, dei Piani di Valtorta e Secca, tutte e quattro distese lungo il versante destro della Valle Stabina.

Qualora le condizioni idrauliche e meteo lo dovessero richiedere, il Sindaco dichiarerà lo Stato di Emergenza. Qualora invece le condizioni meteorologiche dovessero migliorare, il Sindaco dichiarerà il rientro allo Stato di Preallarme.

Numeri e riferimenti utili *

Vedere allegato.

Comunicazione *

Viene diffuso l'avviso di rischio esondazione nelle aree del territorio comunale a maggior rischio mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante e in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.

Note

SCHEDA RISCHIO

AIB

Analisi della Pericolosità

Evento (indicare se boschivo o non boschivo e luogo) *

AIB Scenario 21 - Incendio boschivo Pizzo del Rocco - Pizzo di Cusio

Data in cui si è verificato l'evento *

01/01/2002

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

7:00

Descrizione e caratteristiche del fenomeno *

L'incendio è partito sopra la strada provinciale che porta a Ornica ed è stato contenuto dai volontari di terra e dall'elicottero regionale.

Tipologia forestale * Altro

Altra tipologia * Incolto produttivo e bosco ceduo

Danni *

Danni alla vegetazione

Mezzo di ignizione * Altro

Altro mezzo * Probabile colposo

Indicare gli incendi di interfaccia che hanno raggiunto l'abitato

Strada provinciale

Tempo di ritorno dell'incendio *

20 anni

Superficie non boscata percorsa dall'incendio in ha

Superficie boscata percorsa dall'incendio in ha

Aree con prescrizioni inserite nel Catasto Incendi

Indicare tipo di prescrizioni

Aree bonificate, compreso pulizia, ripiantumate e anche da ripiantumare in nuova progettazione (espressa in ha)

Politiche di mitigazione al rischio e vulnerabilità

Possibili effetti collaterali o derivati (multirischio)

Crolli di massi sulla strada

Viabilità di accesso e stato di manutenzione della stessa *

Strada provinciale

Indicare (e descrivere) se sono state fatte opere per la mitigazione

Sentieri tagliafuoco Installazione di colonnine per attacco idranti

idrante località San Giovanni, comune di Cusio

Indicare se il comune si fa carico o obbliga i privati della pulizia del bosco

SI NO

Indicare se esistono sul territorio invasi per il rifornimento dei mezzi di spegnimento aereo *

SI NO

Indicare se esistono sul territorio invasi per il rifornimento dei mezzi di spegnimento a terra *

SI NO

Portata e capacità dell'invaso o vasca *

6000 litri vasche mobili componibili

Vasca mobile alimentata da idrante località San Giovanni, comune di Cusio

Lago di Cassiglio

Torrente presso il campo sportivo di Ornica

Indicare se esistono sul territorio stazioni metereologiche utili al servizio AIB*

SI NO



Indicare se esistono sul territorio postazioni di monitoraggio, telecamere, sorveglianza automatica in continuo dedicata*

SI NO

Indicare se esistono sul territorio basi elicotteristiche o aviosuperfici*

SI NO

Note

Punti atterraggio occasionali

Analisi dell'esposizione al rischio, UCL/COC, Modalità di intervento e Fasi operative di risposta all'emergenza

Sezione Analisi dell'esposizione al Rischio

Nome scenario *

AIB Scenario 21

Id scenario *

SRIB_001

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?
Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

 SÌ NO

Area a rischio *

Pizzo del Rocco e Pizzo di Cusio

Orografia

Zona montuosa

Area dintorni competenza AIB *

Comunità montana

Descrizione ente *

Valle Brembana

Superficie boschiva sul territorio, agricola, incolta o abbandonata *

incolti, boschi cedui

Indicare viabilità forestale *

Codice VASP CM13/3016229/12 Cantello - Sopra Rava

Viabilità di accesso e stato di manutenzione della stessa *

Il personale di terra potrà raggiungere il fronte del fuoco a seconda dell'evoluzione dello stesso mediante:

- la Strada Provinciale della Valle Stabina dopo nei pressi del bivio per Ornica;
- tramite la strada Agro ζ Silvo ζ Pastorale che da Cusio porta alla loc. San Giovanni, per la parte del Pizzo di Cusio ;
- da Valtorta utilizzando la viabilità Agro ζ Silvo ζ Pastorale che porta alla loc. Pigolotta proseguendo poi sulla viabilità minore;

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili

- Portatori di Handicap

- Bambini

- Anziani

- Altro

Popolazione totale coinvolta *

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali

Popolazione coinvolta *

Note

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

ID

Nome e cognome

Telefono

Funzione

Responsabile AIB dell'Ente di riferimento (indicare se è anche DOS) *

Recapito

DOS SI NO



Responsabile operativo AIB dell'Ente di riferimento (indicare se è anche DOS) *

Fiorona Roberto

Recapito

333.7437176

DOS SI NO

DOS diverso da figure prima citate *

Merati Massimo

Recapito

335.361590

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza**Codice di allerta Giallo****Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *	Comunicazione di grave pericolo per incendi boschivi Legge 353/2000 L.R. 27/2004. Allertamento regionale AllertaLOM: il codice giallo riguarda criticità ordinarie facilmente affrontabili a livello locale.
Soggetti coinvolti *	Volontari A.I.B., DOS, Vigili del fuoco, Carabinieri, Flotta aerea regionale COAU.
Attività e destinatario *	Il referente dell'Ente invia la comunicazione di grave pericoli incendi ai Comuni e si informano le squadre locali dei volontari.
Numeri e riferimenti utili *	Vedi allegato: elenco responsabili Squadre locali A.I.B./P.C.
Comunicazione *	PEC ai Comuni.
Note	

Codice di allerta Arancione**Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *	Comunicazione di grave pericolo per incendi boschivi Legge 353/2000 L.R. 27/2004. Allertamento regionale AllertaLOM: il codice arancione è emesso in previsioni di fenomeni moderati, ma con una portata ampia e probabili impatti rilevanti su persone e cose.
Soggetti coinvolti *	Volontari A.I.B., DOS, Vigili del fuoco, Carabinieri, Flotta aerea regionale COAU.
Attività e destinatario *	Il referente dell'Ente mantiene i rapporti con le squadre in loco per mantenere alta l'attenzione.
Numeri e riferimenti utili *	Vedi allegato: elenco responsabili Squadre locali A.I.B./P.C
Comunicazione *	Messaggi, mail e whatsapp.
Note	

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*	Su segnalazione della Regione Lombardia, dei Carabinieri forestali, di privati cittadini e del COR AIB (Centro Operativo Regionale Antincendi boschivi) VVF di Curno, della presenza di principi di incendio sul territorio, il servizio antincendio, attivato mediante comunicazione telefonica, provvede immediatamente alla verifica sul campo delle segnalazioni pervenute. Qualora le verifiche fossero negative, si ritorna allo stato di Attenzione. Qualora invece le verifiche diano esito positivo per presenza di focolai di incendio e/o incendi, si attiveranno le procedure di Emergenza.
Soggetti coinvolti *	Volontari A.I.B., DOS, Vigili del fuoco, Carabinieri, Flotta aerea regionale COAU.
Attività e destinatario *	Il referente dell'Ente riceve la segnalazione del COR AIB (Centro Operativo Regionale Antincendi boschivi) dei VVFF di Curno o dalla Sala operativa regionale e verifica la segnalazione anche attraverso i responsabili delle Squadre locali A.I.B./P.C.

Numeri e riferimenti utili *

Vedi allegato: elenco responsabili Squadre locali A.I.B./P.C.

Comunicazione *

Per quanto concerne le comunicazioni non si rilevano particolari criticità, sia per gli apparati cellulari che per le radio ricetrasmittenti.

Note

Codice di allerta Rosso**Fase di Preallarme**

Descrizione fase di preallarme*

Su segnalazione della Regione Lombardia, dei Carabinieri forestali, di privati cittadini e del COR AIB (Centro Operativo Regionale Antincendi boschivi) VVF di Curno, della presenza di principi di incendio sul territorio, il servizio antincendio, attivato mediante comunicazione telefonica, provvede immediatamente alla verifica sul campo delle segnalazioni pervenute. Qualora le verifiche fossero negative, si ritorna allo stato di Attenzione. Qualora invece le verifiche diano esito positivo per presenza di focolai di incendio e/o incendi, si attiveranno le procedure di Emergenza.

Soggetti coinvolti *

Volontari A.I.B., DOS, Vigili del fuoco, Carabinieri, Flotta aerea regionale COAU.

Attività e destinatario *

Il referente dell'Ente riceve la segnalazione del COR AIB (Centro Operativo Regionale Antincendi boschivi) VVF di Curno o dalla Sala operativa regionale e verifica la segnalazione anche attraverso i responsabili delle Squadre locali A.I.B./P.C.

Numeri e riferimenti utili *

Vedi allegato: elenco responsabili Squadre locali A.I.B./P.C.

Comunicazione *

Comunicazione mediante telefono e radio ricetrasmittenti.

Note

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*

Qualora le verifiche di cui allo stato precedente abbiano dato esito positivo, si procederà alla tempestiva attivazione delle squadre antincendio, tramite i propri responsabili, individuati e delegati tramite Delibera del Consiglio Direttivo della C.M..
Prioritariamente vengono attivati i Gruppi AIB territorialmente più vicini all'evento.
Vengono inoltre allertati i VVFF Curno Nucleo Regionale AIB, il Comando Stazione competente per territorio, la Regione Lombardia, ed il Sindaco del Comune competente per territorio.

Soggetti coinvolti *

Volontari A.I.B., DOS, Vigili del fuoco, Carabinieri, Flotta aerea regionale COAU.

Attività e destinatario *

Il referente dell'Ente attiva le squadre antincendio.

Numeri e riferimenti utili *

Vedi allegato: elenco responsabili Squadre locali A.I.B./P.C.

Comunicazione *

Comunicazione mediante telefono e radio ricetrasmittente.

Note

VVFF Curno Nucleo Regionale AIB 035/611009
Sala Operativa Regione Lombardia 800.061.160
Comando Stazione Carabinieri For. Piazza Brembana 0345/81063
Comando Stazione Carabinieri For. Sedrina 0345/91024
Comune di Valtorta 0345/87713

Punti di approvvigionamento idrico:
- Bacino idrico di raccolta Coordinate geografiche WGS 84 Long 9° 30' 24.4546" -
Lat 45° 58' 21.3056"

Cartografia di riferimento

Tavole scenario

Legenda cartografica

Denominazione allegato*

Descrizione*

APPENDICE

Sezione Rischio Sismico - Scenario

Scenario-sismico-Valtorta

Sezione Rischio Idrogeologico - Scenario

localit--Rava

Abitato-Valtorta

Colata-di-terra-detrito-a-monte-della-strada-provinciale

Sezione Rischio Idraulico - Scenario

Scenari-rischio-Alluvione--comune-di-Valtorta-

Sezione Rischio Incendi Boschivi - Scenario

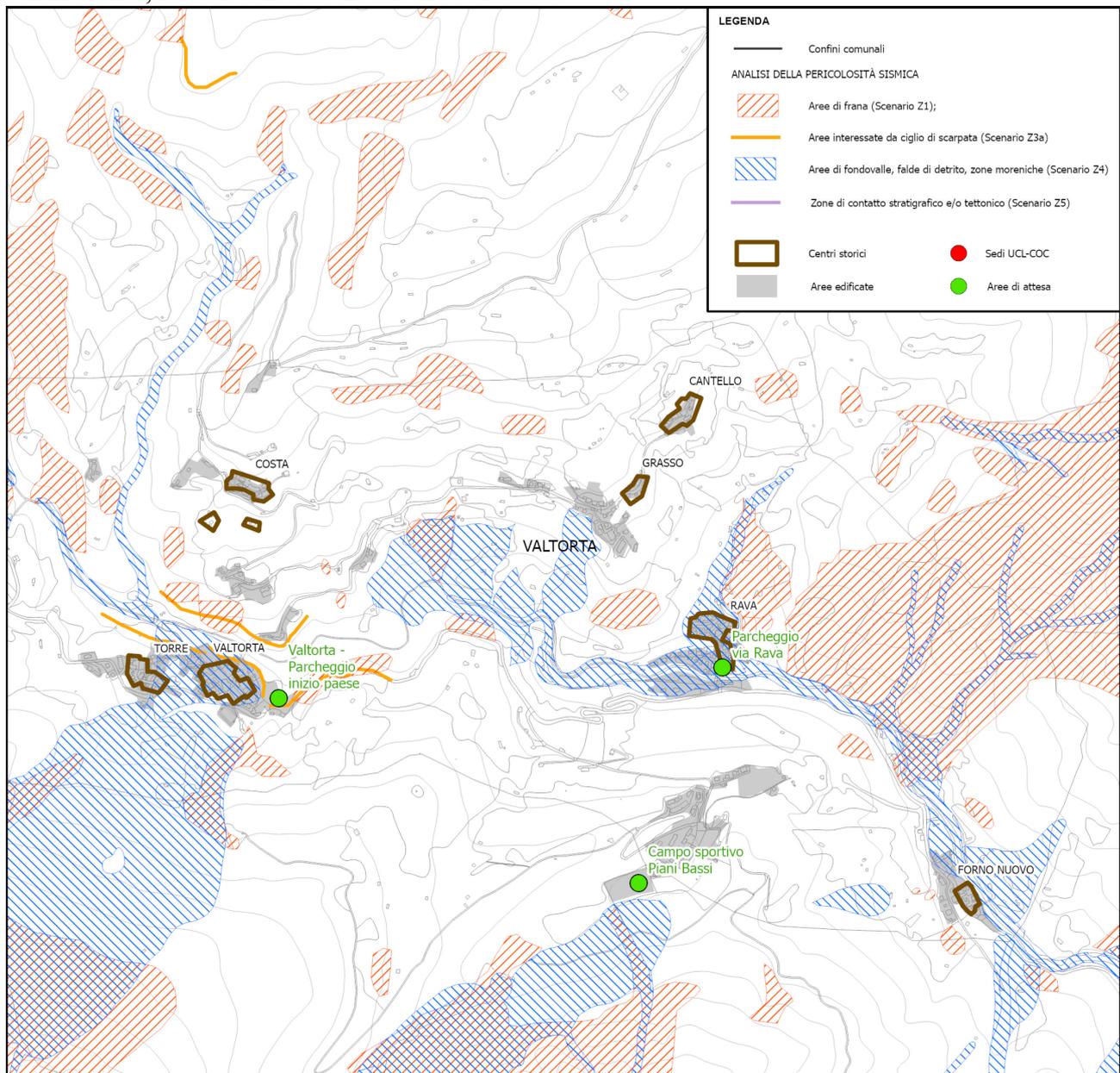
AIB-Scenario-21

Scenario sismico Valtorta

Considerando che non esistono attualmente studi esaustivi in grado di fotografare la vulnerabilità del costruito sul territorio, e che in ogni caso, fino al 2003, nei Comuni ora inseriti in classe terza non venivano adottati criteri antisismici nelle costruzioni in quanto classificati in quarta classe, si può considerare valido quanto suggerito dal Piano d'Emergenza Provinciale – Rischio Sismico il quale adotta un approccio cautelativo con riferimento ad uno scenario relativo ad un terremoto di media intensità, con danneggiamenti isolati ad edifici e/o infrastrutture, ma con allarme generalizzato e talora panico nella popolazione, sovrastimando quindi il più probabile evento atteso in base alla classificazione sismica nazionale vigente.

Particolare attenzione è posta ai centri storici che per loro natura sono costituiti da edifici fortemente vulnerabili.

In attesa degli approfondimenti di carattere sismico sugli edifici e sulle infrastrutture, in questa prima fase si è pertanto limitati ad individuare le aree maggiormente vulnerabili rappresentate dai centri storici, le sedi dell'U.C.L. e le aree di attesa.



Stato di Allarme – La fase operativa di allarme si attiva qualora sia segnalato un evento sismico del quale si ignori l'effettiva rilevanza in termini di danno alla popolazione, al patrimonio e al territorio. Il Sindaco convoca l'UCL presso la sala operativa. Avvisa Prefetto, Provincia e Regione dell'attivazione delle procedure di allarme e rimane in costante comunicazione con essi.

L'UCL, in collaborazione con le squadre locali di volontari di Protezione Civile effettua le ricognizioni sul territorio per raccogliere ogni notizia utile all'inquadramento della situazione generale verificando la presenza di danni fisici alle persone, danni alle strutture e al patrimonio zootecnico. Se la prima verifica risulta negativa, dispone un ulteriore controllo generale e verifiche sui fabbricati.

Se, a seguito dei sopralluoghi effettuati, non si rilevano danni alle persone e alle strutture, il Sindaco, sentita la Prefettura, la Provincia e la Regione, predispone il rientro alla fase di NORMALITÀ.

Se, a seguito dei sopralluoghi effettuati, si rilevano danni alle persone e alle strutture si passa alla fase di EMERGENZA.

Stato di Emergenza – La fase operativa di emergenza si attiva a seguito dell'accertamento di danni a persone e/o cose causati dal sisma. Il Sindaco dichiara lo stato di emergenza e se non già fatto, convoca l'UCL presso la sala operativa. Il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza anche avvalendosi degli Enti di pronto intervento, Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso e delle organizzazioni di volontariato operanti a livello comunale ed intercomunale dandone immediata comunicazione alla Sala Operativa dell'U.O. Regionale, nonché al Prefetto e alla Provincia trasmettendo i successivi aggiornamenti della situazione.

Qualora l'emergenza assuma proporzioni tali da non poter essere gestita a livello comunale, il Sindaco lo comunica al Prefetto. Il sindaco, che è Autorità di Protezione Civile è il responsabile, in accordo con il Prefetto, della gestione dei soccorsi.

Il Sindaco, coadiuvato dall'UCL, dispone altresì l'attivazione delle aree di emergenza (attesa e accoglienza), provvede a emanare ordinanza di chiusura della viabilità a rischio, emette, se necessario, ordinanza di inagibilità o di altro genere in funzione dell'evolversi della situazione di emergenza. Dispone l'evacuazione della popolazione dalle aree colpite ove necessario ed emana provvedimenti contingibili e urgenti volti a tutelare la pubblica incolumità ed il patrimonio. Segue l'evacuazione dei soggetti disagiati verificando che a tutti sia fornita assistenza e ne segue gli spostamenti in contatto con gli operatori sanitari o i referenti fino alle destinazioni prestabilite. Segue le eventuali richieste di assistenza sanitaria e sociale presso gli sfollati.

Il Sindaco, o il responsabile della comunicazione, informa la popolazione sull'evolversi della situazione sul territorio, sull'attività della Protezione Civile e sui comportamenti da adottare.

Area di attesa e ricovero

Le aree di attesa individuate sul territorio comunale sono le seguenti:

- Valtorta – Parcheggio inizio paese
- Campo sportivo Piani Bassi
- Parcheggio via Rava

Stato di Post-Emergenza - La fase operativa di post-emergenza si attiva se, a seguito dei sopralluoghi effettuati, si rileva il superamento della fase di emergenza. Il Sindaco verifica con la collaborazione dell'UCL il ritorno alla normalità della popolazione eventualmente evacuata e della viabilità e ne dà comunicazione alla popolazione. Dispone conclusa la fase di emergenza ed informa il Prefetto, il Presidente della Provincia, il Presidente della Regione.

L'UCL dispone la verifica di eventuali danni con il Sistema per la Raccolta delle Schede Danni (RASDA) predisposto da Regione Lombardia

<https://idpewrapper.crs.lombardia.it/PublisherMetadata/SSOService>

Sistemi di allertamento della popolazione

Le scosse sismiche sono fenomeni di carattere naturale che accadono senza preannuncio, pertanto non risulta possibile allertare preventivamente la popolazione.

La fase di allarme scatta nel momento in cui si verifica un evento sismico avvertito in modo distinto dalla popolazione residente o temporaneamente presente sul territorio.

Quando avviene un terremoto, l'evento viene rilevato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) attraverso la rete sismica nazionale centralizzata (RSCN) e comunicato agli enti interessati, i quali provvedono ad allertare i soccorsi e la popolazione di per sé già allertata.

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia pubblica sul proprio sito (<http://terremoti.ingv.it/>) la lista dei terremoti aggiornata in tempo reale.

Allertamento della popolazione

È opportuno che la popolazione sia informata preventivamente, sia dei rischi sia della procedura che il Comune metterà in atto in caso di sisma e sui comportamenti che la stessa deve tenere nella fase di emergenza.

I metodi che si possono utilizzare per diramare messaggi informativi, anche integrando tra loro sistemi differenti sono:

- altoparlanti o megafoni installabili su automezzi comunali;
- sirene, con suono intermittente per segnalare l'evacuazione dalle abitazioni;
- campane delle torri civiche o parrocchiali;

Il messaggio dovrà essere sintetico e redatto con linguaggio semplice e fornire:

- informazioni accurate su quanto è successo e/o sta per succedere;
- indicazioni sui comportamenti operativi da tenere;
- comunicazioni sugli sviluppi della situazione e le azioni intraprese per affrontare la situazione.

Comportamenti da seguire

Prima dell'evento sismico, il cittadino dovrebbe indicativamente:

- informarsi su dove si trovano e su come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e gli interruttori della luce, tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto;
- evitare di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti, fissare al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero cadere durante il sisma;
- tenere in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, un estintore e assicurarsi che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti;
- informarsi se a scuola o sul luogo di lavoro è stato predisposto un piano di emergenza.

Durante l'evento sismico, il cittadino dovrebbe indicativamente:

- se si trova in un luogo chiuso cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) oppure sotto una trave perché può proteggere da eventuali crolli;

- se si trova in un luogo chiuso ripararsi sotto un tavolo, è pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri;
- non precipitarsi verso le scale e non usare l'ascensore, talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi;
- se si trova in auto, non sostare in prossimità di ponti e di terreni franosi;
- se si trova all'aperto, allontanarsi da costruzioni e linee elettriche che potrebbero crollare.

Dopo l'evento sismico, il cittadino dovrebbe indicativamente:

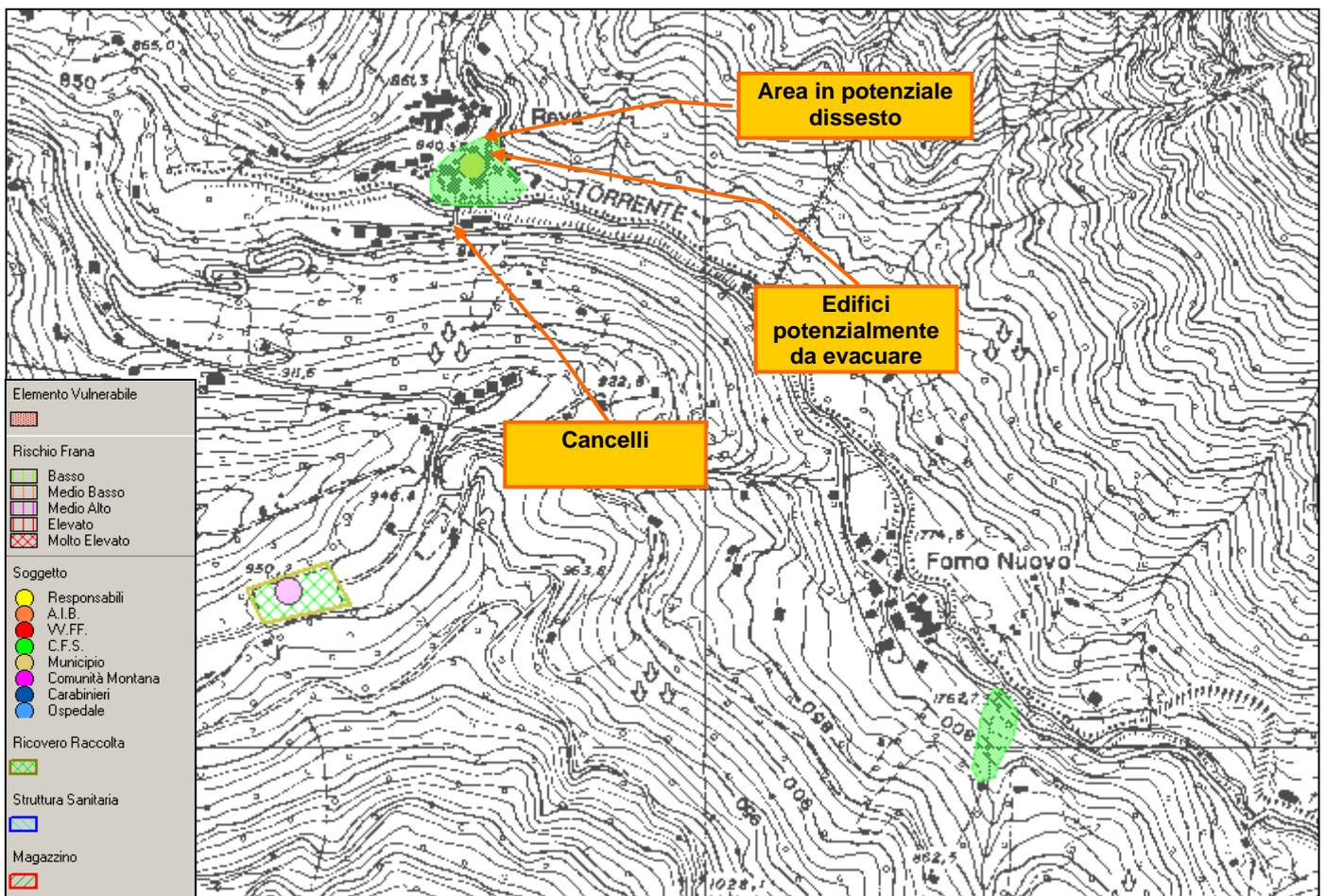
- assicurarsi dello stato di salute delle persone vicine;
- non cercare di muovere persone ferite gravemente, chiamare eventualmente i soccorsi;
- uscire dagli edifici indossando le scarpe, in strada potrebbero essere presenti vetri rotti e calcinacci;
- raggiungere uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti;
- tenersi lontani da impianti industriali e linee elettriche, è possibile che si verifichino incendi;
- evitare di andare in giro a curiosare e raggiungere le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale;
- evitare di usare il telefono e l'automobile, è necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi.

Scheda Rischio Frane – Valtorta
Colata di terra/detrito a monte della loc. Rava

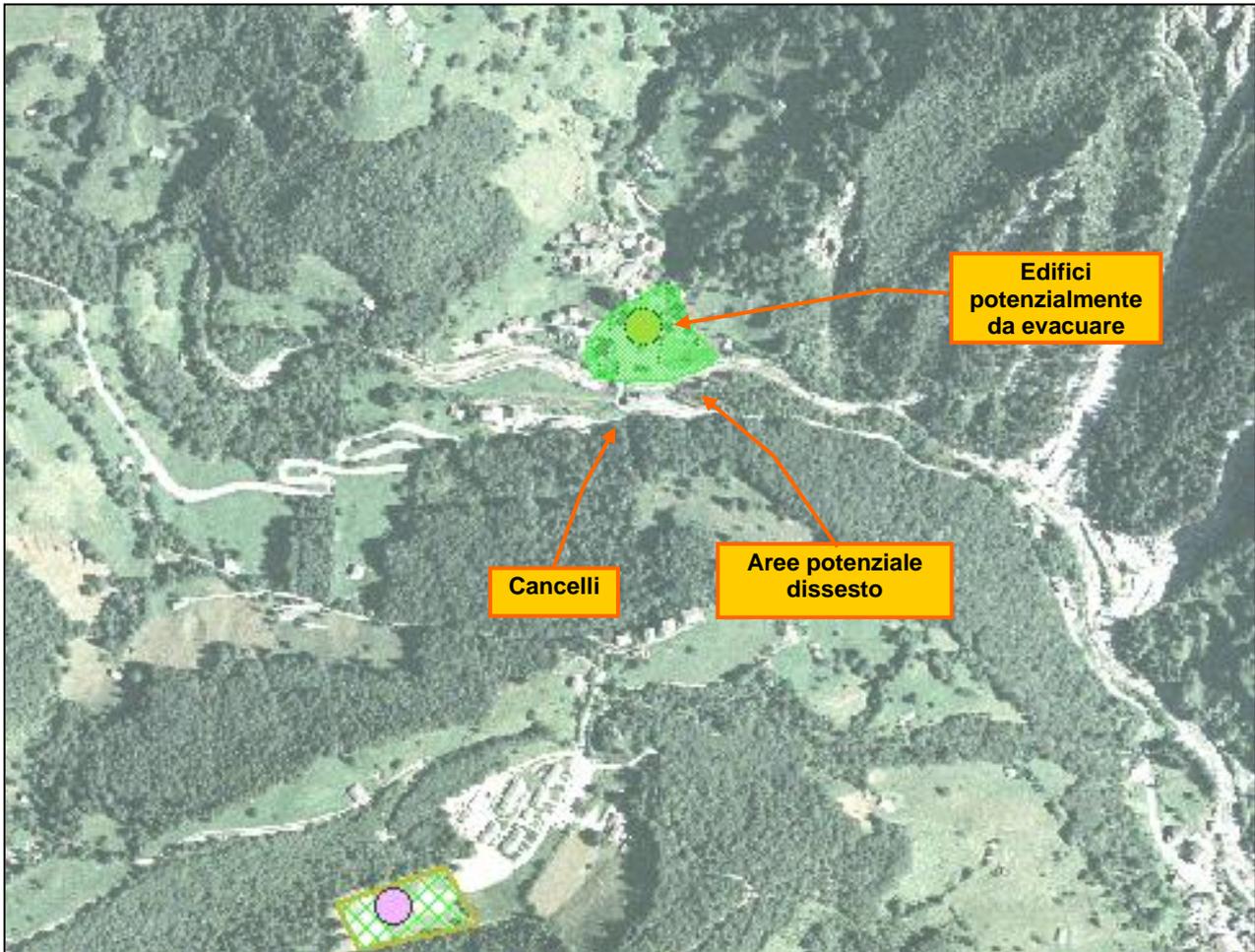
L'evento calamitoso in esame è rappresentato da fenomeni di dissesto dovuti a trasporto in massa lungo l'alveo del Canale della Massaia, che attraverso l'abitato di Rava, con potenziale coinvolgimento di numerosi edifici residenziali e della viabilità di accesso alla località.

In caso di dissesto possono potenzialmente essere coinvolti n° 8 edifici residenziali, posti lungo via RAVA., con necessità di evacuare in totale n° 20 persone.

L'innesco della calamità potrebbe essere provocato da precipitazioni di forte intensità; si prevede in particolare che la soglia di innesco sia superata per precipitazioni 150 mm nell'arco delle 2 ore.



Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana



Allertamento dei volontari

Sul territorio di Valtorta è presente ed operativo un gruppo di volontari aderente al Gruppo Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana i cui responsabili sono i Sigg.:

Squadra locale di Valtorta:

REGAZZONI Pierdomenico tel. 3384815022

REGAZZONI Vitale tel. 3408037263

In caso di necessità potranno tuttavia essere attivati le Squadre di volontari limitrofe, non coinvolti dalla calamità. I responsabili di tale gruppo, per allertare l'unità, sono i Sigg.:

Squadra locale di Ornica:

MILESI Giacinto tel. 3382704306

MILESI Sergio tel. 3394607751

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

Comunicazione alla popolazione

Diffusione avviso di rischio frana nelle aree del territorio comunale e a maggior rischio sopra individuate mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante ed in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.

Procedure di intervento

Al verificarsi dell'emergenza il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza anche avvalendosi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e delle organizzazioni di volontariato operanti a livello comunale ed intercomunale dandone immediata comunicazione alla Sala Operativa dell'U.O. Regionale, nonché al Prefetto e alla Provincia trasmettendo i successivi aggiornamenti della situazione.

Qualora l'emergenza assuma proporzioni tali da non poter essere gestita a livello comunale, il Sindaco lo comunica al prefetto

Il sindaco, che è Autorità di Protezione Civile è il responsabile, in accordo con il Prefetto, della gestione dei soccorsi.

La L 265/99 trasferisce dal Prefetto a Sindaco le competenze per la comunicazione alla popolazione coinvolta su situazioni di emergenza; le persone coinvolte dovranno essere tempestivamente informate sulla fase in corso (preallarme, allarme, emergenza).

Stato di Normalità – Non sussistono condizioni perché si possano sviluppare dissesti. Vengono messe in atto le normali procedure finalizzate alla pulizia della sezione d'alveo e alla formazione e esercitazione periodica dei volontari.

Prioritaria importanza dovrà essere data all'informazione specifica destinata alla popolazione residente .

Stato di Preallarme – In base alle previsioni meteo ci si attende una quantità di pioggia superiore alla soglia di Preallarme il Sindaco attiva sistemi di monitoraggio strumentale ed anche visivo con l'ausilio di volontari. I volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile vengono allertati e i membri dell'U.C.L. sono reperibili.

Stato di Allarme – Al perdurare di condizioni meteo avverse e al superamento della soglia di allarme, il Sindaco convoca i membri dell' U.C.L. e si reca nella sede dell'U.C.L., i volontari sono reperibili e il loro responsabile si reca alla sede dell' U.C.L.

Il Sindaco prende contatti con l'Ufficio di Governo del Territorio e comunica lo Stato di Allarme.

Il Sindaco prende contatti con la Sala Operativa Unificata della Regione Lombardia e comunica lo Stato di Allarme.

Il Sindaco attiva ulteriori sistemi di monitoraggio strumentale e visivo.

I volontari su indicazione dell' U.C.L. iniziano la predisposizione dei cancelli stradali e provvedono al costante monitoraggio delle aree potenzialmente in dissesto, nonché all'evacuazione delle persone dagli edifici di via Rava al n° 5 e dal 14 al 26, per un totale di n° 20. persone da evacuare.

Ufficio di Governo del Territorio	035/276111 24 h. 035276472/3 orario ufficio
Regione Lombardia	800.061.160

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

Evacuazione abitazioni e persone edifici vulnerabili

In caso di evento calamitoso è prevista l'evacuazione di n° 20 persone, dagli edifici posti lungo via Rava. Le persone evacuate potranno essere ospitate presso parenti e/o presso le strutture presenti sul territorio comunale ed individuate negli edifici posti in via RAVA N. 30.

Persone con limitate capacità motorie da evacuare

Nell'area di interesse non risultano residenti disabili

Stato di Emergenza e procedure operative – Al verificarsi del fenomeno atteso si entra nello Stato di Emergenza. Il Sindaco prende contatti con l'Ufficio di Governo del Territorio e comunica il fenomeno avvenuto, contatta il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco titolare del Servizio Tecnico di Emergenza. In seguito alla messa in sicurezza del corpo detritico da parte dei VVF, i volontari collaboreranno alla rimozione dei detriti. Per questa finalità il Sindaco tramite ordinanza sindacale può incaricare una o più imprese con dotazioni adeguate per la rimozione dei detriti. Le imprese che normalmente operano per il comune di Valtorta sono:

- REGAZZONI ANTONIO COSTRUZIONI srl di OLMO AL BREMBO – tel. 0345 87015
- REGAZZONI GEOM. BORTOLO di Valtorta – tel. 0345 87735

Il Sindaco prende contatti con la Sala Operativa Regionale per comunicare l'avvenuto dissesto.

Il Sindaco (che riveste anche il ruolo di ROC) e dai membri dell'U.C.L. mette in atto tutte quelle azioni volte alla salvaguardia delle vite umane e in secondo luogo alla salvaguardia dei beni presenti sul territorio.

Ufficio di Governo del Territorio	035/276111 24 h. 035276472/3 orario ufficio
Vigili del Fuoco	115
Vigili del Fuoco – distaccamento di Zogno	0345/94455
Regione Lombardia	800.061.160

Monitoraggio dell'evento calamitoso e operazioni di pronto intervento

A seguito delle segnalazioni dell'Unità di Crisi Locale sull'evoluzione del fenomeno di dissesto, personale appositamente individuato e preparato dovrà essere inviato sull'area interessata al fine di verificare la situazione in atto e prevedere le operazioni di pronto intervento a sostegno della popolazione nonché per il ripristino della viabilità lungo la strada di fondovalle.

In particolare si dovrà prevedere l'utilizzo di escavatore meccanico per la rimozione dei detriti dalla sede stradale e per il posizionamento dei cancelli di chiusura della viabilità.

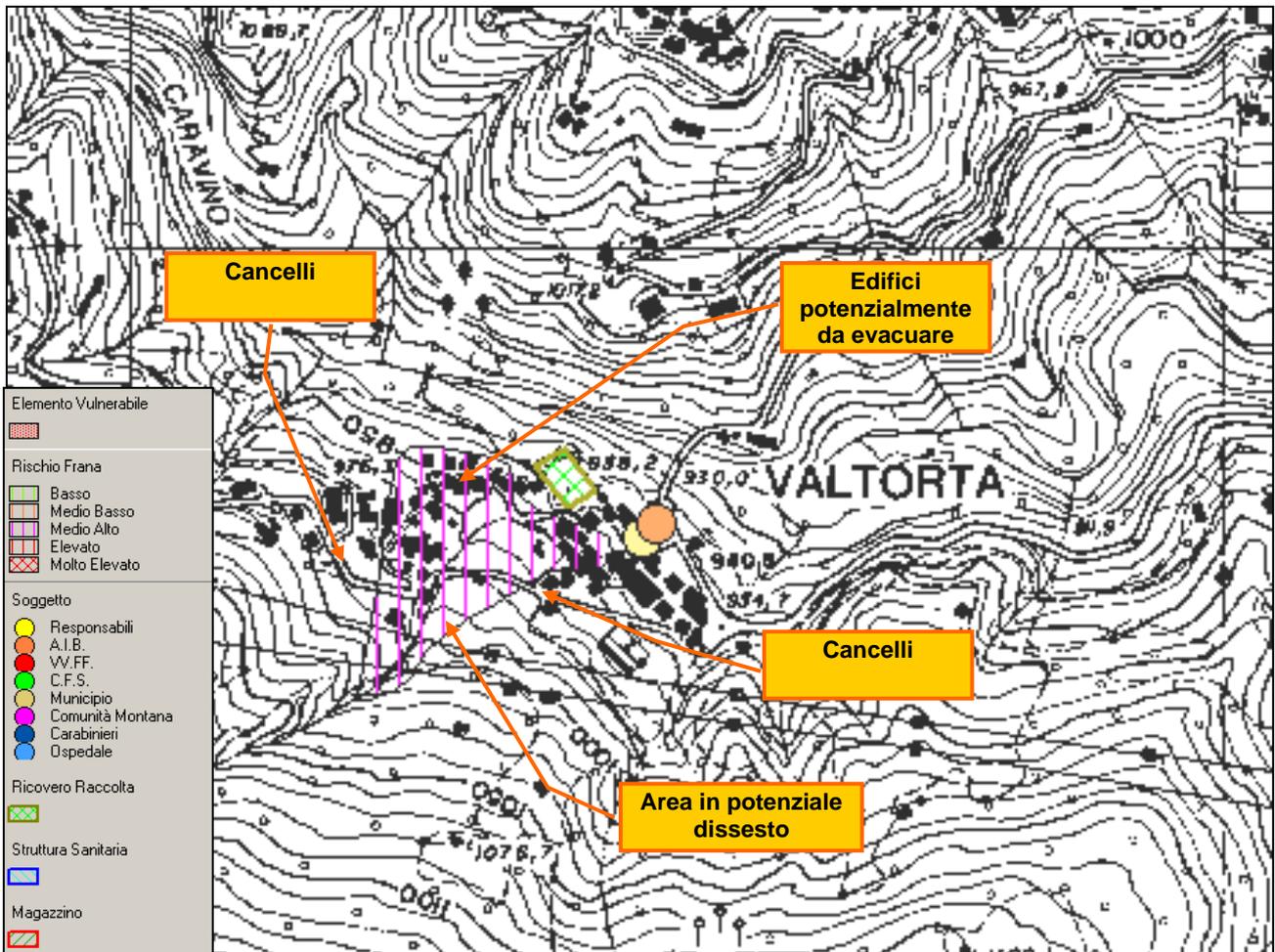
Il materiale necessario sarà distribuito su indicazione dell'U.C.L.

Scheda Rischio Frane – Valtorta
Colata di terra/detrito a monte dell’abitato di Valtorta

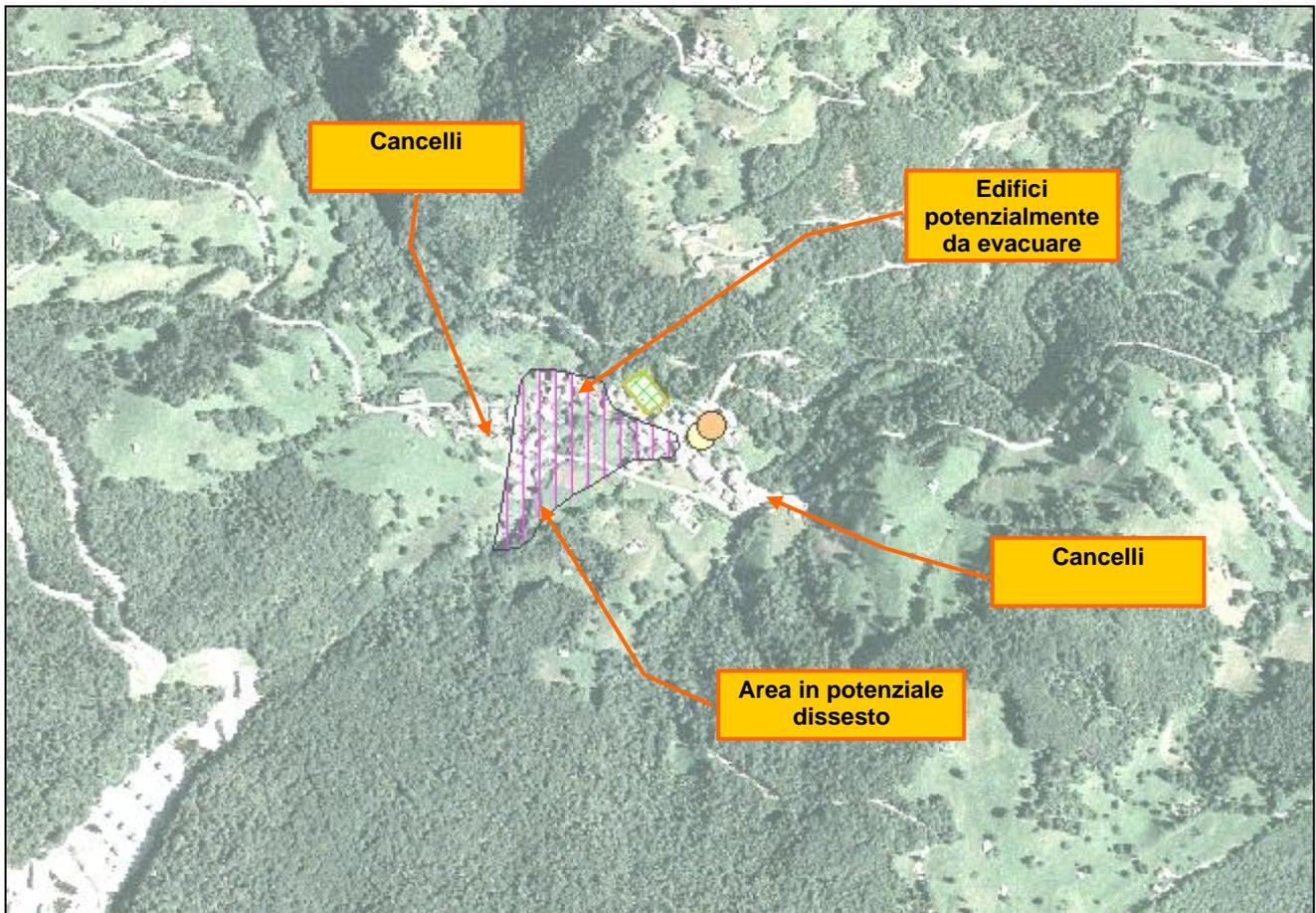
L’evento calamitoso in esame è rappresentato da fenomeni di dissesto dovuti a trasporto in massa lungo l’alveo a monte del centro abitato di Valtorta, con potenziale coinvolgimento di numerosi edifici residenziali e della viabilità di accesso alla località.

In caso di dissesto possono potenzialmente essere coinvolti n° 30 edifici residenziali, posti lungo via Torre e Via M.Regazzoni, con necessità di evacuare in totale n° 30 persone.

L’innesco della calamità potrebbe essere provocato da precipitazioni di forte intensità; si prevede in particolare che la soglia di innesco sia superata per precipitazioni 150 mm nell’arco delle 2 ore.



Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana



Allertamento dei volontari

Sul territorio di Valtorta è presente ed operativo un gruppo di volontari aderente al Gruppo Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana i cui responsabili sono i Sigg.:

Squadra locale di Valtorta:

REGAZZONI Pierdomenico tel. 3384815022

REGAZZONI Vitale tel. 3408037263

In caso di necessità potranno tuttavia essere attivati le Squadre di volontari limitrofe, non coinvolti dalla calamità. I responsabili di tale gruppo, per allertare l'unità, sono i Sigg.:

Squadra locale di Ornica:

MILESI Giacinto tel. 3382704306

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

MILESI Sergio tel. 3394607751

Comunicazione alla popolazione

Diffusione avviso di rischio frana nelle aree del territorio comunale e a maggior rischio sopra individuate mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante ed in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.

Procedure di intervento

Al verificarsi dell'emergenza il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza anche avvalendosi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e delle organizzazioni di volontariato operanti a livello comunale ed intercomunale dandone immediata comunicazione alla Sala Operativa dell'U.O. Regionale, nonché al Prefetto e alla Provincia trasmettendo i successivi aggiornamenti della situazione.

Qualora l'emergenza assuma proporzioni tali da non poter essere gestita a livello comunale, il Sindaco lo comunica al prefetto

Il sindaco, che è Autorità di Protezione Civile è il responsabile, in accordo con il Prefetto, della gestione dei soccorsi.

La L 265/99 trasferisce dal Prefetto a Sindaco le competenze per la comunicazione alla popolazione coinvolta su situazioni di emergenza; le persone coinvolte dovranno essere tempestivamente informate sulla fase in corso (preallarme, allarme, emergenza).

Stato di Normalità – Non sussistono condizioni perché si possano sviluppare dissesti. Vengono messe in atto le normali procedure finalizzate alla pulizia della sezione d'alveo e alla formazione e esercitazione periodica dei volontari.

Prioritaria importanza dovrà essere data all'informazione specifica destinata alla popolazione residente.

Stato di Preallarme – In base alle previsioni meteo ci si attende una quantità di pioggia superiore alla soglia di Preallarme il Sindaco attiva sistemi di monitoraggio strumentale ed anche visivo con l'ausilio di volontari. I volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile vengono allertati e i membri dell'U.C.L. sono reperibili.

Stato di Allarme – Al perdurare di condizioni meteo avverse e al superamento della soglia di allarme, il Sindaco convoca i membri dell' U.C.L. e si reca nella sede dell'U.C.L., i volontari sono reperibili e il loro responsabile si reca alla sede dell' U.C.L.

Il Sindaco prende contatti con l'Ufficio di Governo del Territorio e comunica lo Stato di Allarme.

Il Sindaco prende contatti con la Sala Operativa Unificata della Regione Lombardia e comunica lo Stato di Allarme.

Il Sindaco attiva ulteriori sistemi di monitoraggio strumentale e visivo.

I volontari su indicazione dell' U.C.L. iniziano la predisposizione dei cancelli stradali e provvedono al costante monitoraggio delle aree potenzialmente in dissesto, nonché all'evacuazione delle persone dagli edifici di via Torre ai n. pari dal 8 al 26 e 19 +21 e Via M.G.Regazzoni .al n dal 5 al 19 dispari e dal 2 al 14 pari, per un totale di n° 30 persone da evacuare.

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

Regione Lombardia	02/67652554
-------------------	-------------

Evacuazione abitazioni e persone edifici vulnerabili

In caso di evento calamitoso è prevista l'evacuazione di n° 30 persone, dagli edifici posti lungo via Torre e Via Regazzoni. Le persone evacuate potranno essere ospitate presso parenti e/o presso le strutture presenti sul territorio comunale ed individuate negli edifici posti in via Roma.

Persone con limitate capacità motorie da evacuare

Nell'area di interesse non risultano residenti disabili

Stato di Emergenza e procedure operative – Al verificarsi del fenomeno atteso si entra nello Stato di Emergenza. Il Sindaco prende contatti con l'Ufficio di Governo del Territorio e comunica il fenomeno avvenuto, contatta il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco titolare del Servizio Tecnico di Emergenza. In seguito alla messa in sicurezza del corpo detritico da parte dei VVF, i volontari collaboreranno alla rimozione dei detriti. Per questa finalità il Sindaco tramite ordinanza sindacale può incaricare una o più imprese con dotazioni adeguate per la rimozione dei detriti. Le imprese che normalmente operano per il comune di Valtorta sono:

- REGAZZONI ANTONIO COSTRUZIONI srl di OLMO AL BREMBO – tel. 0345 87015
- REGAZZONI GEOM. BORTOLO di Valtorta – tel. 0345 87735

Il Sindaco prende contatti con la Sala Operativa Regionale per comunicare l'avvenuto dissesto.

Il Sindaco (che riveste anche il ruolo di ROC) e dai membri dell'U.C.L. mette in atto tutte quelle azioni volte alla salvaguardia delle vite umane e in secondo luogo alla salvaguardia dei beni presenti sul territorio.

Ufficio di Governo del Territorio	035/276111 24 h. 035276472/3 orario ufficio
Vigili del Fuoco	115
Vigili del Fuoco – distaccamento di Zogno	0345/94455
Regione Lombardia	02/67652554

Monitoraggio dell'evento calamitoso e operazioni di pronto intervento

A seguito delle segnalazioni dell'Unità di Crisi Locale sull'evoluzione del fenomeno di dissesto, personale appositamente individuato e preparato dovrà essere inviato sull'area interessata al fine di verificare la situazione in atto e prevedere le operazioni di pronto intervento a sostegno della popolazione nonché per il ripristino della viabilità lungo la strada di fondovalle.

In particolare si dovrà prevedere l'utilizzo di escavatore meccanico per la rimozione dei detriti dalla sede stradale e per il posizionamento dei cancelli di chiusura della viabilità.

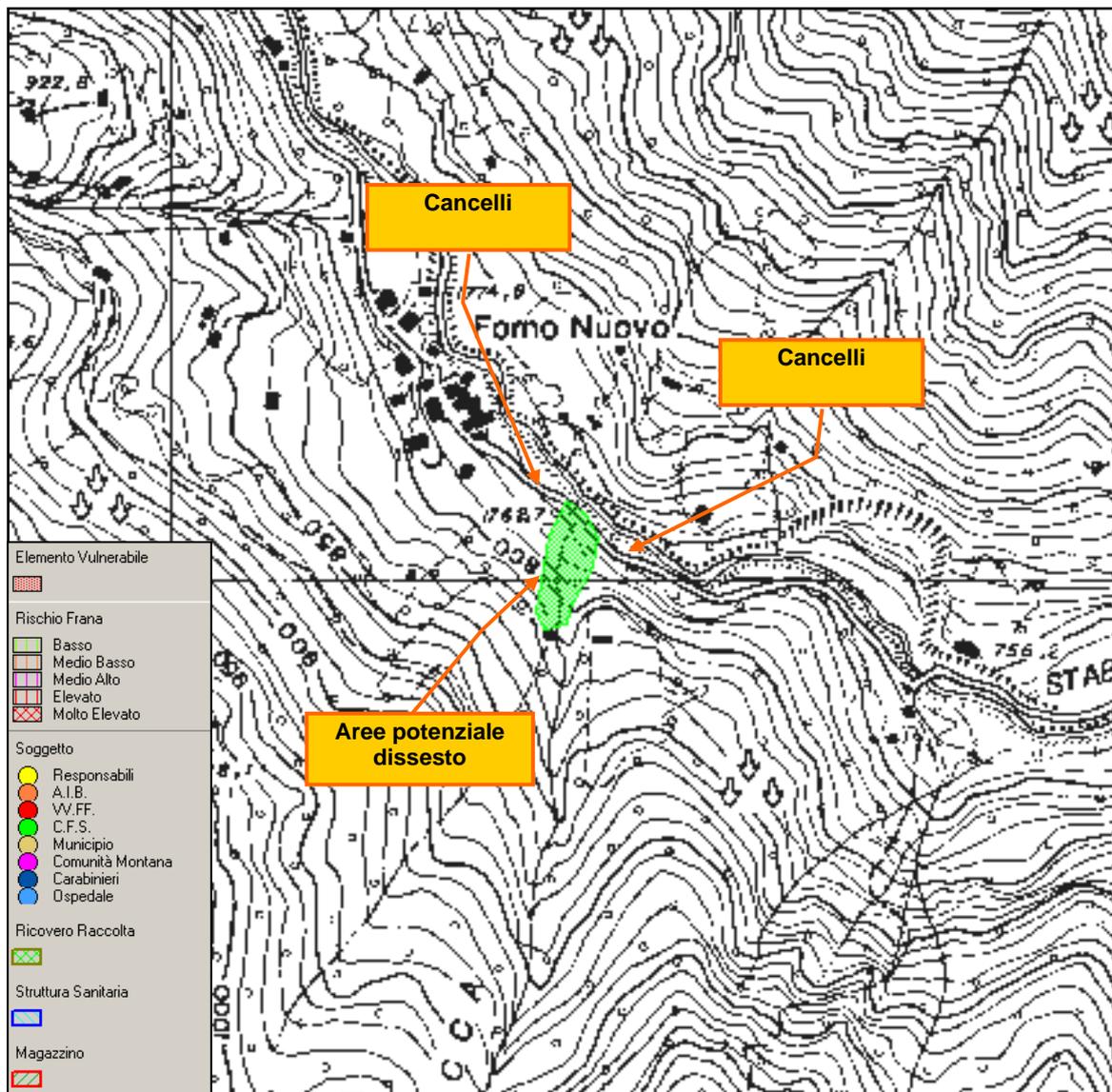
Il materiale necessario sarà distribuito su indicazione dell'U.C.L.

Scheda Rischio Frane – Valtorta
Colata di terra/detrito a monte della strada provinciale

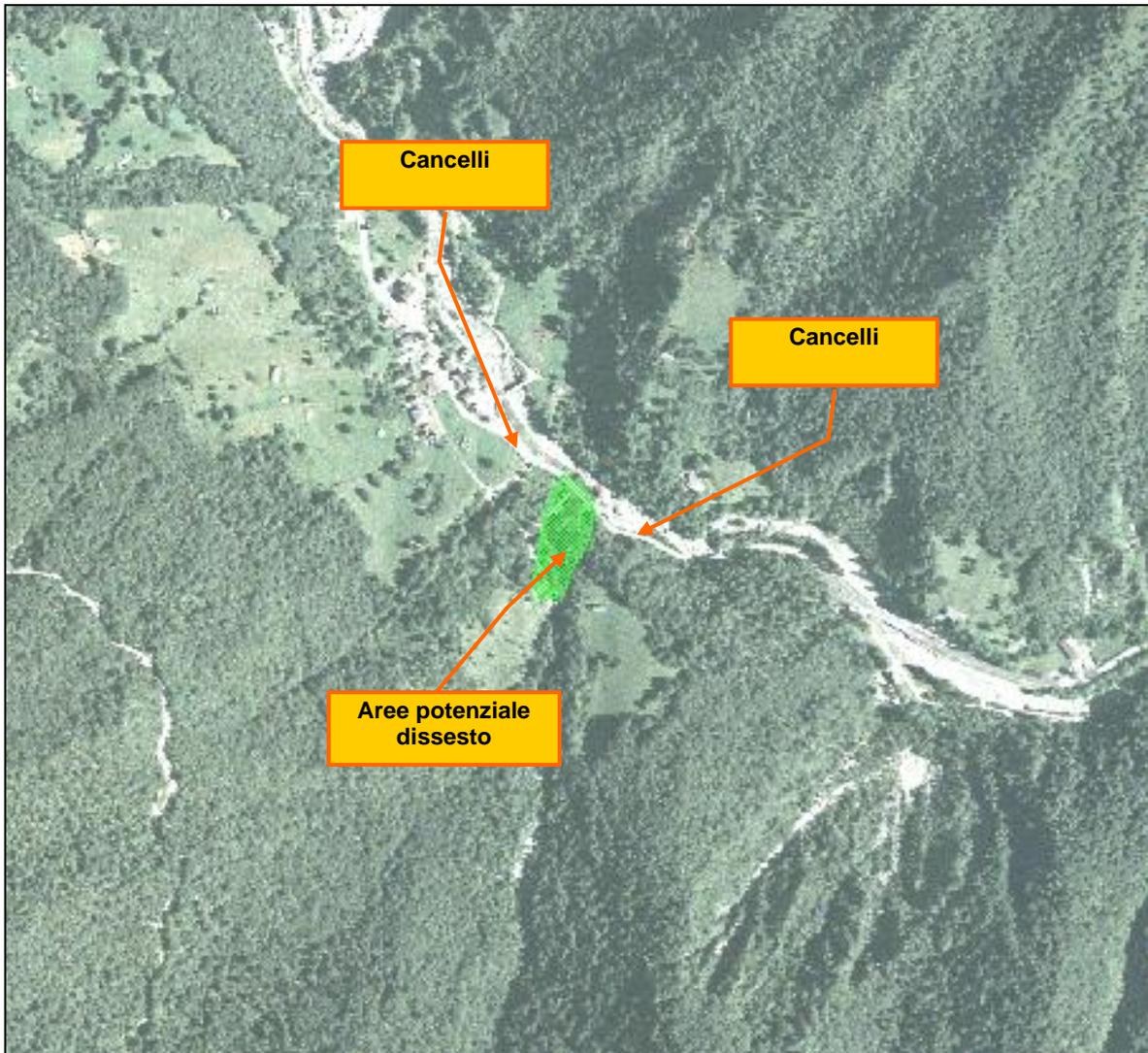
L'evento calamitoso in esame è rappresentato da fenomeni di dissesto dovuti a trasporto in massa lungo l'alveo a monte della strada provinciale, con potenziale interruzione della viabilità di fondovalle ed isolamento di Valtorta e delle sue frazioni; la viabilità alternativa potrebbe essere rappresentata dalla strada comunale di collegamento Valtorta – Dudello – Ornica – Colle della Maddalena – Cusio.

Non sono potenzialmente coinvolti edifici residenziali.

L'innesco della calamità potrebbe essere provocato da precipitazioni di forte intensità; si prevede in particolare che la soglia di innesco sia superata per precipitazioni 100 mm nell'arco delle 2 ore.



Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana



Allertamento dei volontari

Sul territorio di Valtorta è presente ed operativo un gruppo di volontari aderente al Gruppo Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana i cui responsabili sono i Sigg.:

Squadra locale di Valtorta:

REGAZZONI Pierdomenico tel. 3384815022

REGAZZONI Vitale tel. 3408037263

In caso di necessità potranno tuttavia essere attivati le Squadre di volontari limitrofe, non coinvolti dalla calamità. I responsabili di tale gruppo, per allertare l'unità, sono i Sigg.:

Squadra locale di Ornica:

MILESI Giacinto tel. 3382704306

MILESI Sergio tel. 3394607751

Comunicazione alla popolazione

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

Diffusione avviso di rischio frana nelle aree del territorio comunale e a maggior rischio sopra individuate mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante ed in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.

Procedure di intervento

Al verificarsi dell'emergenza il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza anche avvalendosi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e delle organizzazioni di volontariato operanti a livello comunale ed intercomunale dandone immediata comunicazione alla Sala Operativa dell'U.O. Regionale, nonché al Prefetto e alla Provincia trasmettendo i successivi aggiornamenti della situazione.

Qualora l'emergenza assuma proporzioni tali da non poter essere gestita a livello comunale, il Sindaco lo comunica al prefetto

Il sindaco, che è Autorità di Protezione Civile è il responsabile, in accordo con il Prefetto, della gestione dei soccorsi.

La L 265/99 trasferisce dal Prefetto a Sindaco le competenze per la comunicazione alla popolazione coinvolta su situazioni di emergenza; le persone coinvolte dovranno essere tempestivamente informate sulla fase in corso (preallarme, allarme, emergenza).

Stato di Normalità – Non sussistono condizioni perché si possano sviluppare dissesti. Vengono messe in atto le normali procedure finalizzate alla pulizia della sezione d'alveo e alla formazione e esercitazione periodica dei volontari.

Prioritaria importanza dovrà essere data all'informazione specifica destinata alla popolazione residente.

Stato di Preallarme – In base alle previsioni meteo ci si attende una quantità di pioggia superiore alla soglia di Preallarme il Sindaco attiva sistemi di monitoraggio strumentale ed anche visivo con l'ausilio di volontari. I volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile vengono allertati e i membri dell'U.C.L. sono reperibili.

Stato di Allarme – Al perdurare di condizioni meteo avverse e al superamento della soglia di allarme, il Sindaco convoca i membri dell' U.C.L. e si reca nella sede dell'U.C.L., i volontari sono reperibili e il loro responsabile si reca alla sede dell' U.C.L.

Il Sindaco prende contatti con l'Ufficio di Governo del Territorio e comunica lo Stato di Allarme.

Il Sindaco prende contatti con la Sala Operativa Unificata della Regione Lombardia e comunica lo Stato di Allarme.

Il Sindaco attiva ulteriori sistemi di monitoraggio strumentale e visivo.

I volontari su indicazione dell' U.C.L. iniziano la predisposizione dei cancelli stradali e provvedono al costante monitoraggio delle aree potenzialmente in dissesto.

Non sono potenzialmente coinvolti edifici residenziali.

Ufficio di Governo del Territorio Regione Lombardia	035/276111 24 h. 035276472/3 orario ufficio 02/67652554
--	--

Evacuazione abitazioni e persone edifici vulnerabili

Non sono potenzialmente coinvolti edifici residenziali.

Piano Intercomunale di Protezione Civile della Valle Brembana

Persone con limitate capacità motorie da evacuare

Non sono potenzialmente coinvolti edifici residenziali

Stato di Emergenza e procedure operative – Al verificarsi del fenomeno atteso si entra nello Stato di Emergenza. Il Sindaco prende contatti con l'Ufficio di Governo del Territorio e comunica il fenomeno avvenuto, contatta il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco titolare del Servizio Tecnico di Emergenza. In seguito alla messa in sicurezza del corpo detritico da parte dei VVF, i volontari collaboreranno alla rimozione dei detriti. Per questa finalità il Sindaco tramite ordinanza sindacale può incaricare una o più imprese con dotazioni adeguate per la rimozione dei detriti. Le imprese che normalmente operano per il comune di Valtorta sono:

- REGAZZONI ANTONIO COSTRUZIONI srl di OLMO AL BREMBO – tel. 0345 87015
- REGAZZONI GEOM. BORTOLO di Valtorta – tel. 0345 87735

Il Sindaco prende contatti con la Sala Operativa Regionale per comunicare l'avvenuto dissesto.

Il Sindaco (che riveste anche il ruolo di ROC) e dai membri dell'U.C.L. mette in atto tutte quelle azioni volte alla salvaguardia delle vite umane e in secondo luogo alla salvaguardia dei beni presenti sul territorio.

Ufficio di Governo del Territorio	035/276111 24 h. 035276472/3 orario ufficio
Vigili del Fuoco	115
Vigili del Fuoco – distaccamento di Zogno	0345/94455
Regione Lombardia	02/67652554

Monitoraggio dell'evento calamitoso e operazioni di pronto intervento

A seguito delle segnalazioni dell'Unità di Crisi Locale sull'evoluzione del fenomeno di dissesto, personale appositamente individuato e preparato dovrà essere inviato sull'area interessata al fine di verificare la situazione in atto e prevedere le operazioni di pronto intervento a sostegno della popolazione nonché per il ripristino della viabilità lungo la strada di fondovalle.

In particolare si dovrà prevedere l'utilizzo di escavatore meccanico per la rimozione dei detriti dalla sede stradale e per il posizionamento dei cancelli di chiusura della viabilità.

Il materiale necessario sarà distribuito su indicazione dell'U.C.L.

LO SCENARIO DI RISCHIO COMUNALE

Lo scenario di rischio individua le molteplici criticità idrauliche che possono interessare il territorio comunale in caso di evento alluvionale. In particolare vengono analizzati tutti i potenziali eventi, al fine di ottenere un quadro complessivo particolareggiato e puntuale. Per la sua stesura sono stati presi in esame i dati e le dinamiche di massima esondazione verificatisi in occasione della catastrofica alluvione dell'estate 1987, un evento di particolare eccezionalità a cui orientativamente può essere associato un tempo di ritorno di 100 o più anni.

L'evento calamitoso in esame è rappresentato dall'esondazione del Torrente Stabina, che attraversa il territorio comunale con direzione grossomodo Ovest-Est. Le opere idrauliche realizzate sul territorio comunale dopo l'alluvione del 1987 sono state dimensionate per tempi di ritorno di 100-200 anni. Pertanto, anche se i fenomeni accessori (trasporto solido e galleggiante) dovessero assumere un peso rilevante nel complesso dell'evento calamitoso, si ritiene che le opere in questione possano garantire un sufficiente margine di sicurezza sino a tempi di ritorno di circa 20 anni.

Per eventi con tempi di ritorno significativamente maggiori sono pertanto attendibili fenomeni di esondazione e alluvionamento che potrebbero interessare parte delle strutture edilizie più prossime al corso d'acqua e provocare l'interruzione della viabilità di fondovalle e l'isolamento delle aree di alta valle (vedi Figura 1).

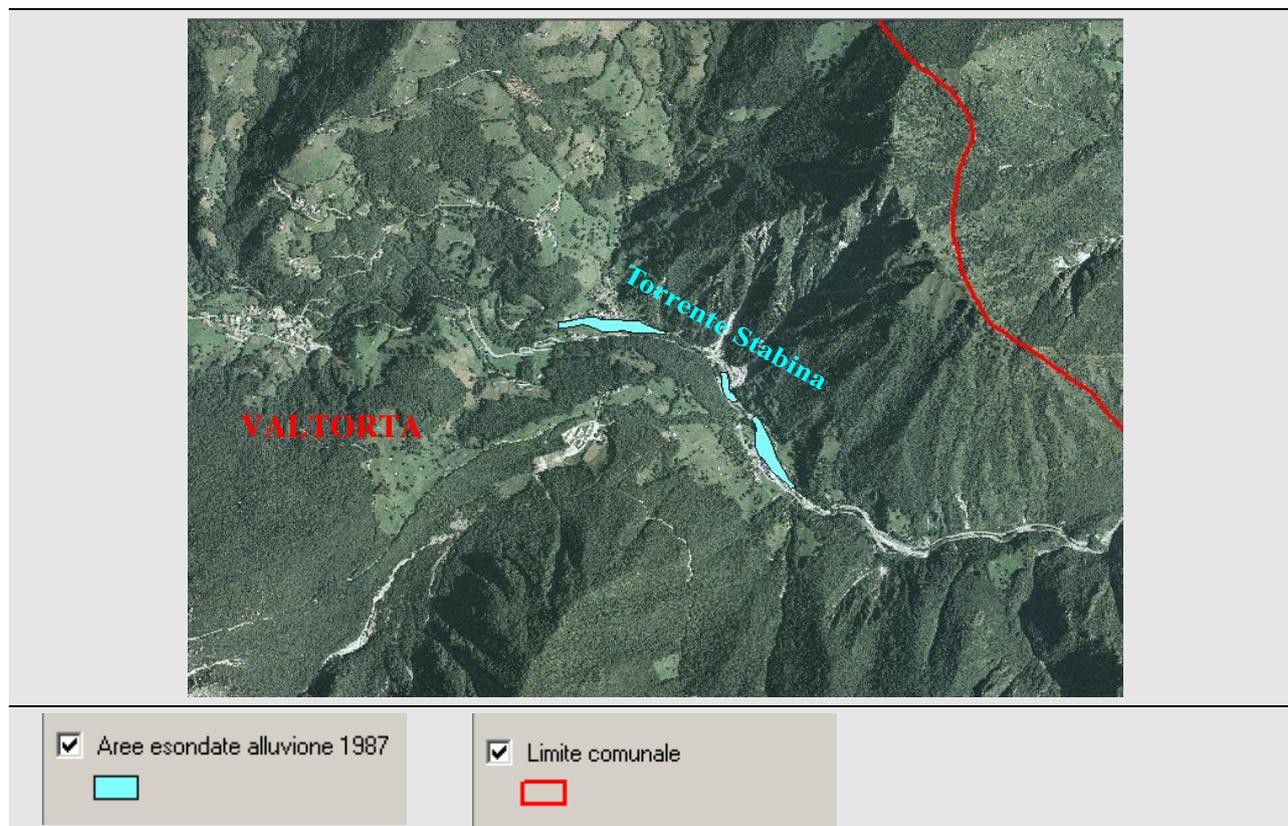


Figura 1 - Lo scenario di rischio alluvione a Valtorta (da PETER; base Ortofoto Digitale C.G.R. Parma).

Considerato che l'individuazione delle situazioni a rischio si basa sugli scenari dell'alluvione 1987 si ritiene che questi ultimi possano rappresentare il rischio stesso fino a tempi di ritorno

di 100-200 anni. Non è invece possibile formulare giudizi sulle possibili conseguenze di eventi con tempi di ritorno superiori.

Le criticità idrauliche si possono presentare lungo tutto il corso del Torrente Stabina, con particolare rilevanza per le sezioni poste in corrispondenza dei seguenti siti (vedi Figura 2):

1. Località Rava bassa. Edifici residenziali posti in fregio alle due rive del Torrente Stabina e relativo ponte di accesso alla contrada;
2. Località Forno Nuovo Nord. Edifici produttivi posti in fregio alla riva destra del Torrente Stabina;
3. Località Forno Nuovo. Edifici residenziali e turistici posti in fregio alla riva destra del Torrente Stabina e ponte carrabile sullo stesso.

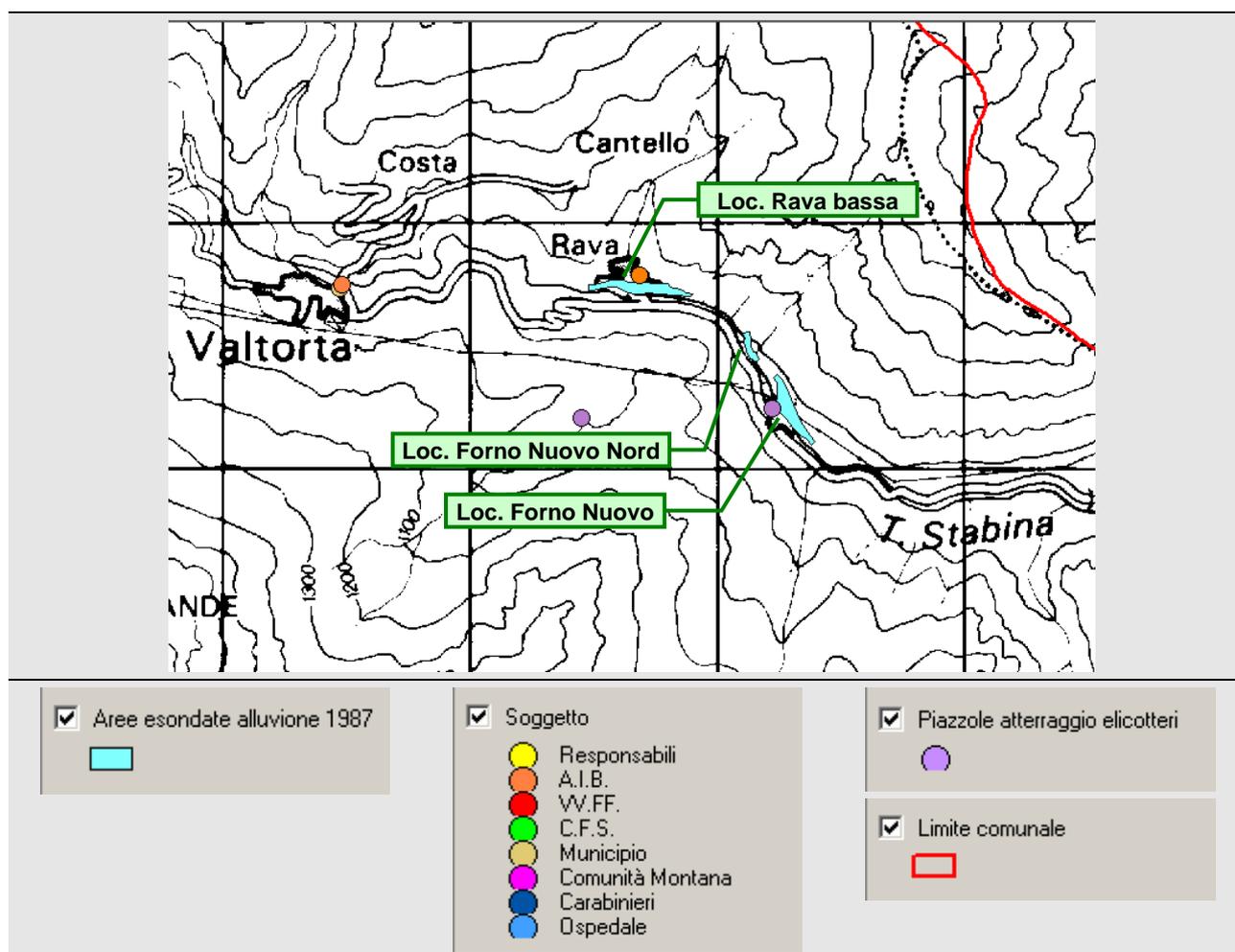


Figura 2 – I principali siti e soggetti coinvolti nello scenario di rischio alluvione a Valtorta (da PETER; base C.T.R. scala 1:50.000).

In caso di esondazione del Torrente Stabina è prevedibile l'interruzione della rete viaria principale di fondovalle, costituita dalla S.P. n. 6, che nel tratto in esame presenta un'importante alternativa nella strada ASP che collega Cusio con Valtorta tagliando l'alto versante sinistro della Valle Stabina. Qualora nemmeno quest'ultima risultasse praticabile, o comunque fosse impossibile l'accesso al capoluogo (sito sul lato destro della valle) e alle

contrade basse (Rava e Forno Nuovo), si prevede l'isolamento del paese e l'interruzione del collegamento con la Valsassina attraverso i Piani di Bobbio. Il capoluogo e le diverse frazioni saranno comunque raggiungibili a piedi attraverso i sentieri di collegamento con il fondovalle, mentre le emergenze sanitarie potranno essere gestite per via area tramite elicottero.



Figura 3 – Alcuni dei centri di ricovero e accoglienza presenti a Valtorta (da PETER; base Ortofoto Digitale C.G.R. Parma).

Le persone evacuate verranno indirizzate verso i centri di smistamento, le strutture di ricovero e raccolta e le strutture ricettive individuate sul territorio comunale, quali l'Albergo Pizzo Tre Signori, il Centro Schuster, la Scuola Materna di Rava, la Palestra Comunale (con sala polivalente) e il Ristorante Olimpico ai Piani, complessivamente in grado di ospitare oltre 60 persone, nonché eventualmente verso gli edifici privati posti a quote rilevate ed esterne rispetto all'area di alluvionamento. (vedi Figura 3). Il Municipio potrà svolgere funzioni di centro di smistamento e, temporaneamente, anche di ricezione.

Al fine di utilizzare al meglio le strutture d'emergenza disponibili, i turisti presenti sul territorio comunale verranno invitati ad avviarsi verso i luoghi di provenienza fintanto che la viabilità valliva risulterà praticabile.

LE PROCEDURE DI INTERVENTO

Le procedure di intervento sono state calibrate sul riconoscimento del grado di pericolosità dell'evento in corso, cui corrispondono diversi stati di attivazione:

- stato di normalità;
- stato di preallarme;
- stato di allarme;
- stato di emergenza.

Questi sono valutati con riferimento alle previsioni meteorologiche ARPA e alle stime di portata in alveo che, in assenza di aste idrometriche di riferimento, si fondano sulla verifica di tradizionali e consolidati punti di riferimento visivo.

La scala di deflusso in corrispondenza dei suddetti punti di riferimento, basata su ricostruzioni teoriche allineate agli eventi alluvionali del 1987, dovrà essere nel tempo affinata attraverso costanti osservazioni da parte della Protezione Civile. L'esperienza operativa dovrà inoltre valutare la possibile utilità del posizionamento di un'asta idrometrica e del ricorso a un modello idrologico di previsione delle piene, del quale esiste un prototipo presso la sede della Comunità Montana.

I livelli di attivazione dei diversi stati sono i seguenti:

normalità	=	al di sotto della soglia corrispondente allo stato successivo;
preallarme	=	raggiungimento della soglia del 50% della portata centenaria (stimata su tradizionali e consolidati punti di riferimento visivo) e/o previsioni meteo ARPA particolarmente negative;
allarme	=	raggiungimento della soglia del 70% della portata centenaria (stimata su tradizionali e consolidati punti di riferimento visivo) e/o riscontro di situazione al limite;
emergenza	=	raggiungimento della soglia del 90% della portata centenaria (stimata su tradizionali e consolidati punti di riferimento visivo).

Stato di Normalità

Viene informata la popolazione sull'ubicazione delle aree di ricovero e raccolta da utilizzarsi in caso di rischio alluvione. Vengono mantenute e controllate le scorte di sabbia e sacchetti presso le strutture pubbliche e private esistenti (magazzino comunale sito in via Papa Giovanni XXIII n. 4, magazzino ditta Regazzoni geom. Bortolo e magazzino ditta Regazzoni Antonio Costruzioni di Olmo al Brembo), verificando la funzionalità e disponibilità di escavatore e/o pala meccanica in loco. I referenti incaricati dispongono in merito alle consegne dei volontari di protezione civile e all'informazione della popolazione. Prioritaria importanza dovrà essere data alla verifica e all'aggiornamento degli elenchi dei responsabili e dei relativi recapiti telefonici.

Stato di Preallarme

Il Sindaco contatta la Comunità Montana affinché questa allerti il Gruppo intercomunale di Protezione Civile e A.I.B. e in particolare la squadra locale di Valtorta.

Gli operatori di protezione civile e/o gli addetti comunali si attivano per il monitoraggio visivo delle condizioni di deflusso del Torrente Stabina e della sua altezza idrometrica in corrispondenza dei tradizionali e consolidati punti di riferimento, comunicando al comune gli esiti delle verifiche. Contestualmente il comune attiva il contatto telefonico/radio con la Comunità Montana, per le verifiche/previsioni dell'evento. Provvede altresì a informare i

magazzini locali sopra menzionati che è stato attivato lo stato di preallarme e che, qualora le condizioni idrauliche e meteo lo dovessero richiedere, il Sindaco dichiarerà lo Stato di Allarme. Vengono inoltre attivati i centri di smistamento, le strutture di ricovero e raccolta e quelle ricettive e sanitarie citate. Viene diffuso l'avviso di rischio esondazione del Torrente Stabina nelle aree del territorio comunale a maggior rischio sopra individuate mediante l'utilizzo di automezzo dotato di altoparlante e in casi particolari mediante la verifica casa per casa mediante l'utilizzo di volontari.

Qualora le condizioni meteorologiche dovessero migliorare, il Sindaco dichiarerà la cessazione dello Stato di Preallarme.

Stato di Allarme

Contestualmente alla dichiarazione dello Stato di Allarme viene istituita, presso la sede comunale, l'Unità di Crisi Locale (UCL), composta dal Sindaco, dal Referente Operativo Comunale (ROC), dall'Addetto Servizi Esterni del Comune e dai responsabili della Squadra locale di Protezione Civile attivata, che opereranno sotto il coordinamento del Gruppo intercomunale di Protezione Civile e A.I.B. della Comunità Montana.

Il Sindaco emette le ordinanze di sgombero della popolazione da evacuare che nel frattempo, tramite gli operatori della protezione civile e gli addetti comunali, viene avviata ai centri di smistamento e raccolta e/o alle strutture ricettive e sanitarie e lì censita. In relazione all'ubicazione degli edifici da evacuare rispetto ai centri di raccolta e ricezione, gli operatori e gli addetti comunali smistano la popolazione verso i centri più vicini e/o più facilmente raggiungibili. Il sindaco emette inoltre ordinanza di divieto di transito sui ponti di attraversamento del Torrente Stabina e lungo le strade comunali prospicienti le sue rive. Se del caso valuterà anche l'opportunità di chiudere la S.P. n. 6.

Gli operatori della protezione civile provvedono al posizionamento dei sacchi di sabbia e/o dei pannelli in ferro/legno, reperibili presso i magazzini comunali, a rafforzamento delle difese arginali del Torrente Stabina, nei punti successivamente individuati. Provvedono inoltre a istituire "cancelli" di blocco della viabilità principale, lungo la S.P. 6, e in corrispondenza dei ponti di attraversamento del Torrente Stabina, coerenzandosi in questo con le squadre del limitrofo comune di Ornica.

Gli operatori dovranno inoltre effettuare il monitoraggio visivo dei reticoli idrici minori interferenti con la viabilità o con l'abitato, con particolare riguardo alle valli Frasnida, Marcia, dei Piani di Valtorta e Secca, tutte e quattro distese lungo il versante destro della Valle Stabina.

Qualora le condizioni idrauliche e meteo lo dovessero richiedere, il Sindaco dichiarerà lo Stato di Emergenza. Qualora invece le condizioni meteorologiche dovessero migliorare, il Sindaco dichiarerà il rientro allo Stato di Preallarme.

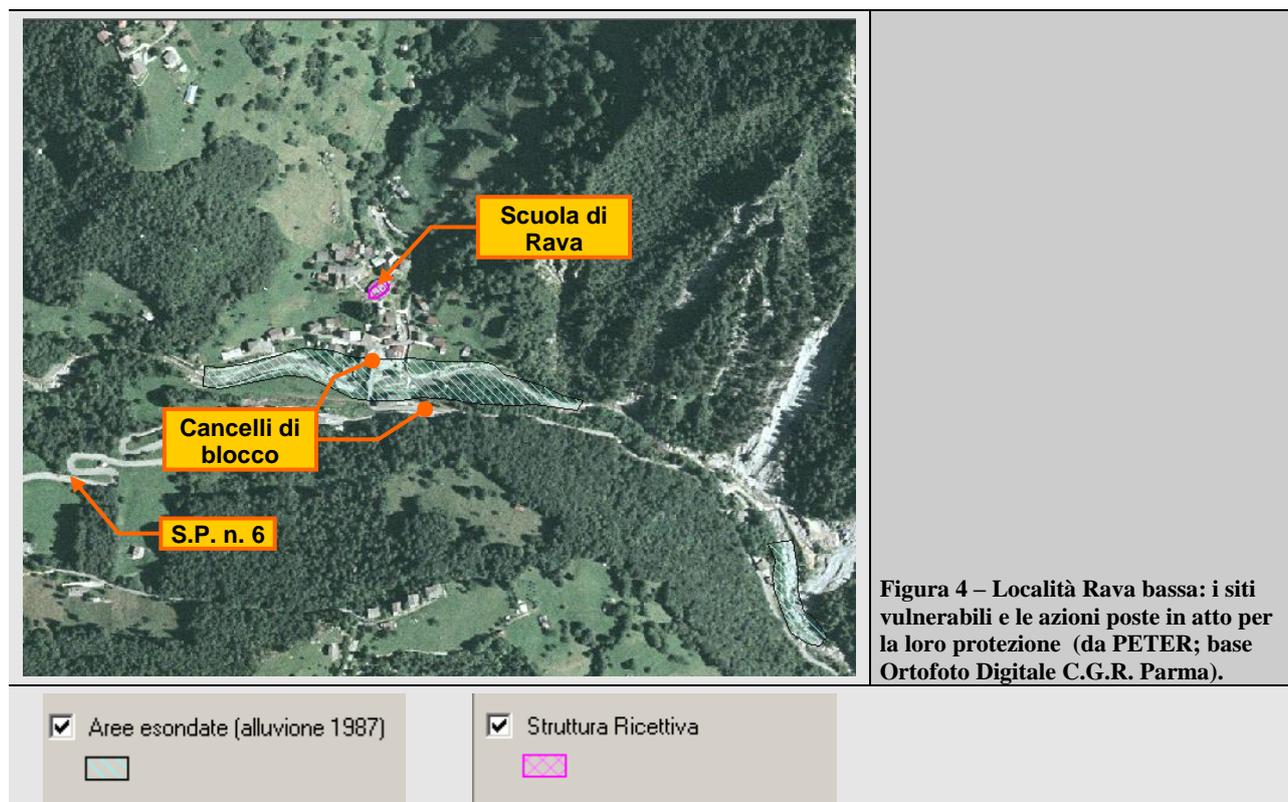
Stato di Emergenza e procedure operative

Qualora le verifiche di cui allo stato precedente abbiano dato esito positivo, il Sindaco dichiarerà lo stato di emergenza. L'Unità di Crisi Locale (UCL), gli addetti comunali e gli operatori di Protezione Civile provvederanno sia alla continua verifica e al monitoraggio delle condizioni di deflusso del torrente che alla verifica delle condizioni di sicurezza della popolazione, presidiando altresì i cancelli precedentemente predisposti. Inoltre l'UCL comunicherà alla Comunità Montana i dati relativi alla situazione in essere sul territorio comunale di propria competenza.

GLI SCENARI DELLE SINGOLE AREE VULNERABILI

1 – Località Rava bassa. Edifici residenziali posti in fregio alle due rive del Torrente Stabina e relativo ponte di accesso alla contrada

Gli elementi vulnerabili principali sono costituiti dagli edifici residenziali posti in fregio alle due rive del Torrente Stabina, ove sono stimate complessivamente 26 presenze, e dal ponte carrabile che dà accesso alla contrada (vedi Figura 4).



In caso di emergenza verranno posizionati cancelli di chiusura della transitabilità in corrispondenza degli accessi al ponte, che saranno presidati dagli operatori della protezione civile o da addetti comunali con funzione di informazione. La chiusura del ponte comporterà l'isolamento della contrada Rava, che in caso di emergenza sanitaria sarà raggiungibile per via area tramite elicottero, come già descritto nello scenario comunale. I residenti delle case poste in fregio alla riva sinistra del torrente verranno indirizzati verso Rava alta, ove è presente la struttura ricettiva della Scuola Materna, in grado di ospitare sino a 20 persone. Quelli degli edifici posti in fregio alla riva destra verranno invece indirizzati verso i Piani di Valtorta, dapprima lungo la S.P. n. 6 (qui via Cima Ronco) e poi lungo Via Olimpiadi, così da raggiungere la struttura ricettiva del Ristorante Olimpico; in alternativa potranno essere indirizzati verso il capoluogo, lungo la S.P. n. 6, in modo da raggiungere le strutture ricettive dell'Albergo Pizzo Tre Signori, del Centro Schuster e della Palestra Comunale.

2 – Località Forno Nuovo Nord. Edifici produttivi posti in fregio alla riva destra del Torrente Stabina

I principali elementi vulnerabili sono costituiti dalle strutture produttive della ditta A.C.& G. dei F.lli Regazzoni di Olmo al Brembo, attualmente limitate a un piccolo deposito collocato lungo la sponda destra del torrente ove la presenza degli operatori è occasionale (vedi Figura 5).

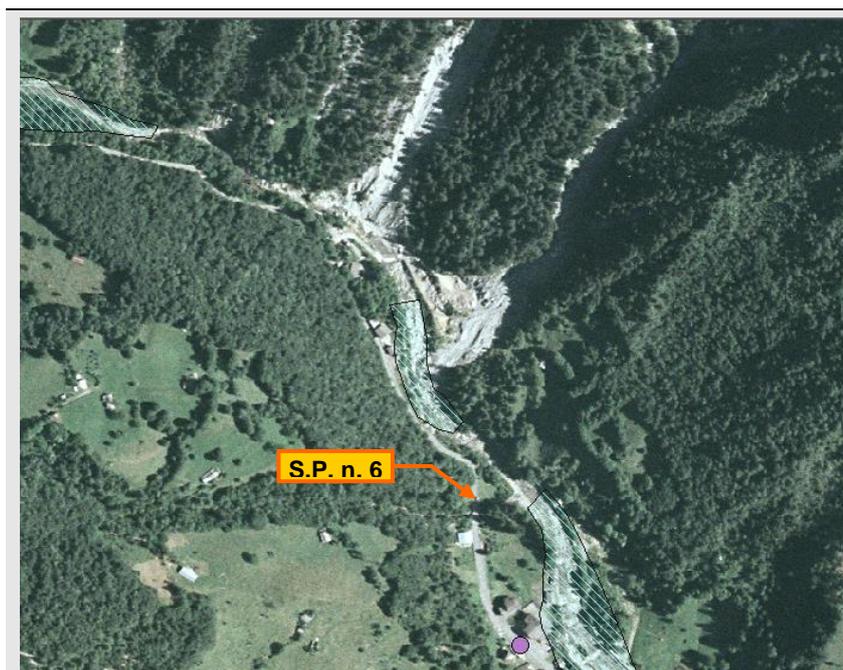


Figura 5 – Località Forno Nuovo Nord: i siti vulnerabili e le azioni poste in atto per la loro protezione (da PETER; base Ortofoto Digitale C.G.R. Parma).

 Aree esondate (alluvione 1987)

 Punti atterraggio elicotteri


In caso di emergenza verranno posizionati cancelli di chiusura della transitabilità lungo la S.P. n. 6, che saranno presidiate dagli operatori della protezione civile o da addetti comunali con funzione di informazione. La chiusura della provinciale comporterà l'isolamento dell'alta valle, che in caso di emergenza sanitaria sarà raggiungibile per via area tramite elicottero, come già descritto nello scenario comunale. Gli addetti della ditta A.C.& G. dei f.lli Regazzoni eventualmente presenti nel deposito seguiranno i piani di evacuazione predisposti dall'impresa, provvedendo contestualmente allo sgombero delle autovetture e dei mezzi d'opera. La via di fuga è individuata nei Piani di Valtorta, a monte dell'area, che potranno essere raggiunti percorrendo la S.P. n. 6 (qui via Cima Ronco) e poi via Olimpiadi, oppure attraverso i tracciati pedonali che innervano il versante. Qualora i Piani non fossero raggiungibili, gli evacuati verranno indirizzati al punto di atterraggio elicotteri collocato nella contrada Forno Nuovo, donde saranno trasferiti verso il capoluogo e le strutture ricettive ivi presenti.

N.	DITTA	ATTIVITÀ	PRESENZE MEDIE N.	N. TELEFONO	TITOLARE E/O RESPONSABILE	N. TEL. CELLULARE
1	A.C.& G	Edilizia	0	0345.87.242	Regazzoni geom. Antonio	-

3 – Località Forno Nuovo. Edifici residenziali e turistici posti in fregio alla riva destra del Torrente Stabina e ponte carrabile sullo stesso

I principali elementi vulnerabili sono costituiti dagli edifici residenziali e turistici posti in fregio alla riva destra del Torrente Stabina, ove in estate sono stimate complessivamente 10 presenze, e dal ponte che scavalca il corso d'acqua (vedi Figura 6).

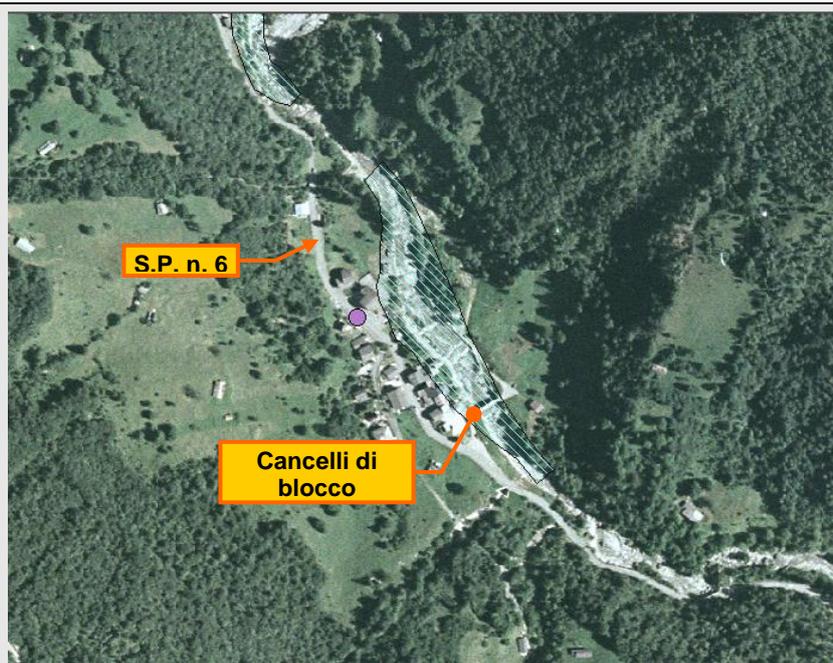


Figura 6 – Località Forno Nuovo: i siti vulnerabili e le azioni poste in atto per la loro protezione (da PETER; base Ortofoto Digitale C.G.R. Parma).

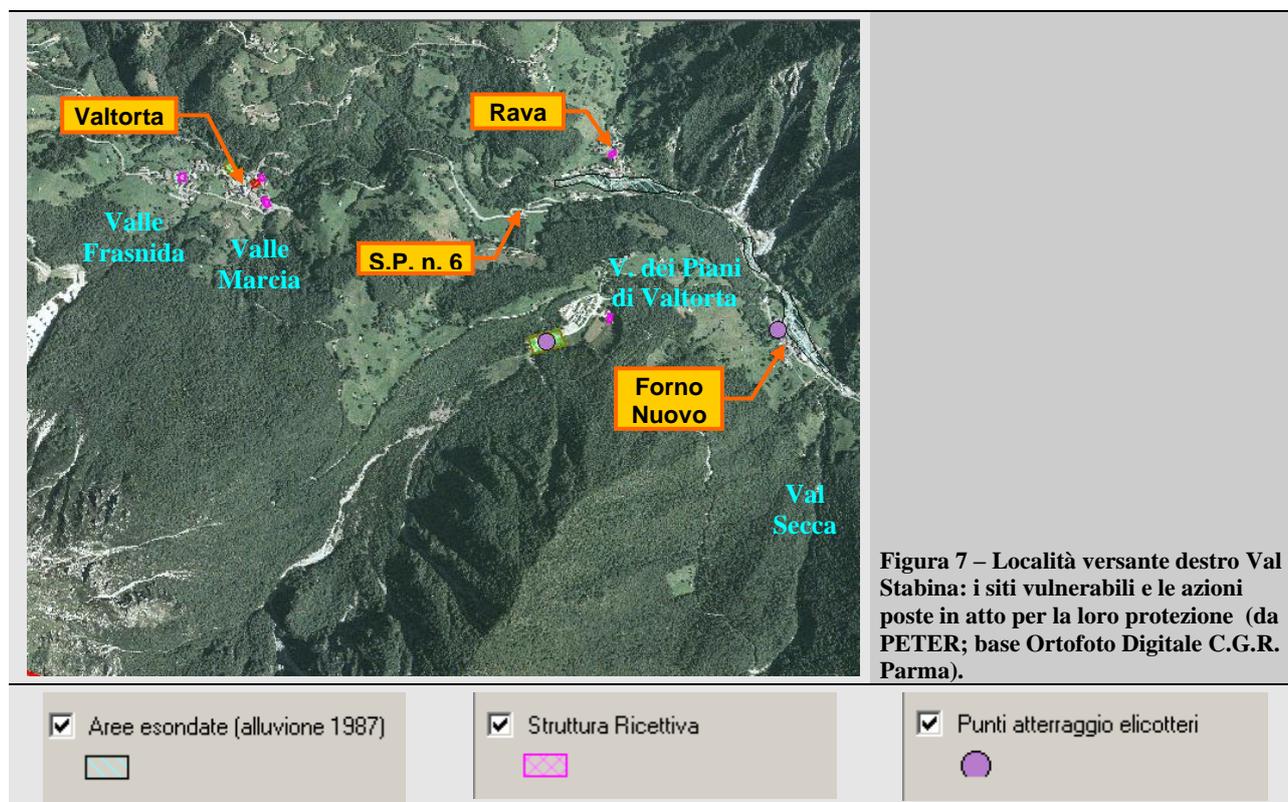
 Aree esondate (alluvione 1987)

 Punti atterraggio elicotteri


In caso di emergenza verranno posizionati cancelli di chiusura della transitabilità in corrispondenza dell'accesso al ponte, che saranno presidati dai volontari o da addetti comunali con funzione di informazione. I residenti delle case poste in fregio alla riva destra del torrente verranno indirizzati verso i Piani di Valtorta, a monte dell'area, ove la struttura ricettiva del Ristorante Olimpico potrà essere raggiunta percorrendo la S.P. n. 6 (qui via Cima Ronco) e la via Olimpiadi, oppure attraverso i tracciati pedonali che innervano il versante. Qualora i Piani non fossero raggiungibili, gli evacuati verranno indirizzati al punto di atterraggio elicotteri collocato nella contrada Forno Nuovo, donde saranno trasferiti verso il capoluogo e le strutture ricettive ivi presenti.

4 – Ulteriori potenziali scenari di rischio. Versante destro Val Stabina. Edifici residenziali e turistici siti nelle vicinanze delle valli Frasnida, Marcia, dei Piani di Valtorta e Secca

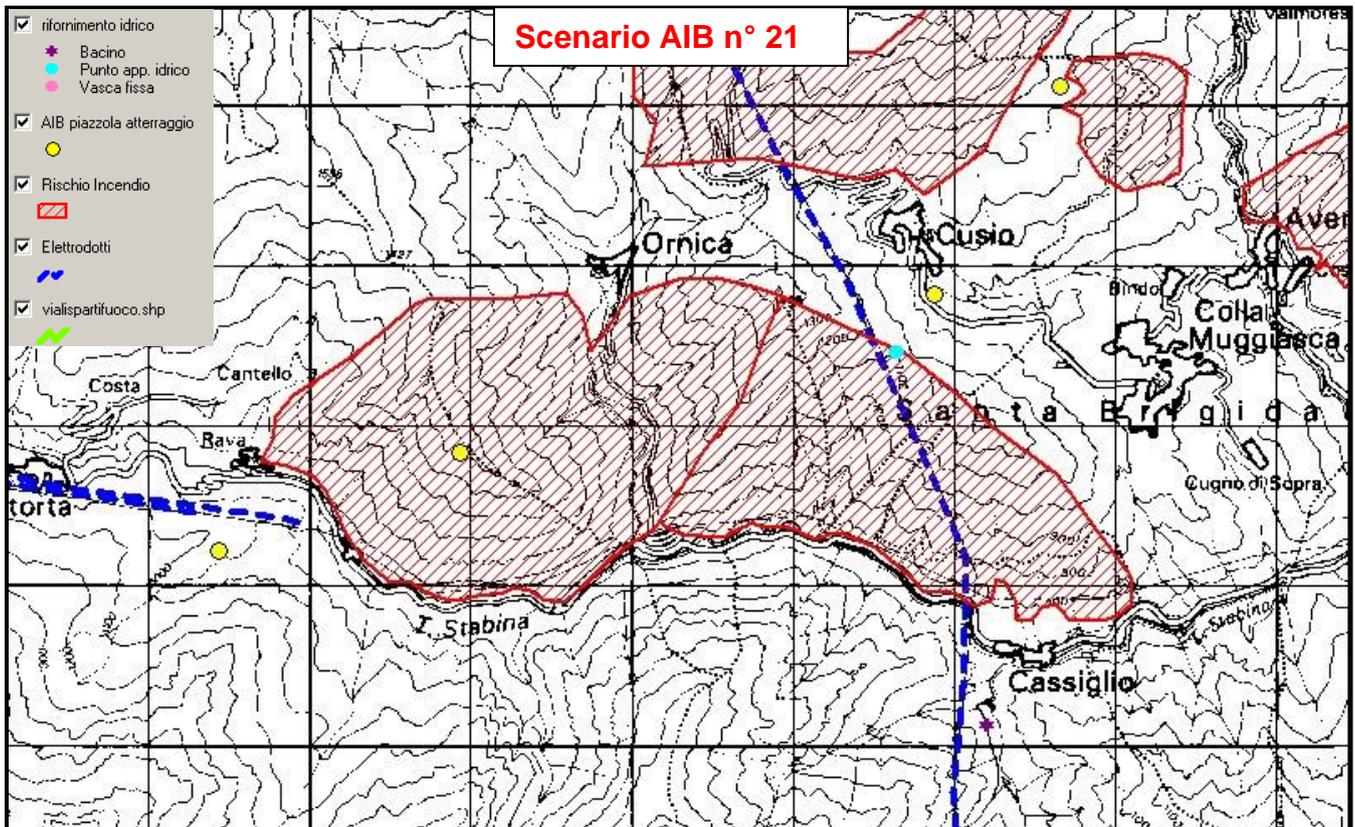
Ai tre scenari sopradescritti si potrebbero aggiungere quelli derivanti dallo straripamento delle vallecole che solcano il versante destro della Valle Stabina, in particolare le valli Frasnida, Marcia, dei Piani di Valtorta e Secca, che potrebbero mettere a rischio gli edifici residenziali e turistici posti nelle loro vicinanze (vedi Figura 7).



In caso di emergenza verranno posizionati cancelli di chiusura della transitabilità lungo la S.P. n. 6 all'ingresso del paese, prima della Val Secca, che saranno presidiati dai operatori della protezione civile o da addetti comunali con funzione di informazione. L'eventuale tracimazione delle vallecole comporterà l'evacuazione degli edifici residenziali e turistici ad esse adiacenti e la collocazione degli sfollati nelle strutture ricettive più prossime o nelle residenze private poste in posizione sicura. Per gli edifici prossimi alle valli Frasnida e Marcia si farà riferimento al Centro Schuster, alla Palestra Comunale e all'Albergo Pizzo Tre Signori mentre per quelli prossimi alla Valle dei Piani di Valtorta si farà riferimento al Ristorante Olimpico. Qualora i Piani non fossero raggiungibili, gli evacuati potranno essere indirizzati al punto di atterraggio elicotteri collocato nella contrada Forno Nuovo, donde saranno trasferiti verso il capoluogo e le strutture ricettive ivi presenti.

Scheda AIB Scenario 21

Loc. Pizzo del Rocco e Pizzo di Cusio nei Comuni di Ornica e Valtorta.



Procedure di intervento

La DGR 7/15534 “Piano Regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi” del 12.12.03, redatta ai sensi della L. 353/2000, è lo strumento di riferimento per tutte le componenti impegnate nella lotta agli incendi boschivi. Tali norme indicano che i rappresentanti della Comunità Montana (Presidente 0345/81177 o Responsabile AIB) sono i soggetti abilitati all’attivazione delle varie procedure di intervento per la gestione del rischio incendio boschivo, rendendo disponibili ed operativi i volontari A.I.B. ai funzionari dei Carabinieri forestali. ai quali spetta la direzione delle operazioni di spegnimento (solo in caso di indisponibilità di personale dei Carabinieri forestali la direzione delle operazioni di spegnimento, viene demandata al Presidente della Comunità Montana o al Responsabile AIB della stessa).

Stato di Normalità – Non sussistono condizioni perché si possano sviluppare focolai di incendio boschivo – Vengono messe in atto le normali procedure finalizzate alla formazione e all’esercitazione periodica dei volontari, nonché alla manutenzione e alla verifica del materiale e dei mezzi in dotazione a ciascun gruppo antincendio.

Prioritaria importanza dovrà essere data alla verifica e all’aggiornamento degli elenchi dei responsabili e dei relativi recapiti telefonici.

Stato di Preallarme – La Regione Lombardia comunica l’inizio del periodo di grave pericolo di incendio boschivo; successivamente viene data comunicazione alle Amministrazioni Comunali e a tutti i gruppi di antincendio boschivo presenti sul territorio, sia mediante comunicazione scritta, sia mediante comunicazione telefonica ai numeri sottoindicati.

Ciascun Caposquadra avvisa della situazione i componenti del proprio gruppo antincendio.

Elenco responsabili gruppi A.I.B. presenti sul territorio della Comunità Montana Valle Brembana.

Squadra locale A.I.B./P.C. di Averara: PALENI Omar tel. 3333468704 BORSOTTI Giambattista tel. 3409016574	Squadra locale A.I.B./P.C. di Bracca: IN CORSO DI DEFINIZIONE I RESPONSABILI DI RIFERIMENTO
Squadra locale A.I.B./P.C. di Branzi: PIRLETTI Angelo tel. 3387053892 MIDALI Davide tel. 3200672444	Squadra locale A.I.B./P.C. di Brembilla: COLASANTE Giuliano tel. 3465619169 RINALDI Giancarlo tel. 3493111830
Squadra locale A.I.B./P.C. di Carona: ROSSI John Emanuele tel. 3384260468 MIGLIORNI Simone tel. 3345041509	Squadra locale A.I.B./P.C. di Cassiglio: RUFFINONI Marco tel. 3339056628 LODEDO Giovanni tel. 3398183412
Squadra locale A.I.B./P.C. di Cornalba: BARATELLI Raffaella tel. 3337284317 SFARDINI Edmondo tel. 3427174745	Squadra locale A.I.B./P.C. di Costa Serina: GHIRARDI Imerio tel. 3385346705 GRIGIS Manuel tel. 3497352048
Squadra locale A.I.B./P.C. di Dossena: ASTORI Giovanni tel. 3355444657 BEDOLIS Marco tel. 3288142884	Squadra locale A.I.B./P.C. di Foppolo: GHERARDI Alessandro tel. 3492342073 VANONCINI Ettore Enrico Francesco tel. 3472752714
Squadra locale A.I.B./P.C. di Gerosa: REBUCINI Levi tel. 3492618888 OFFREDI Ezio tel. 0345 90046	Squadra locale A.I.B./P.C. di Isola di Fondra: SCURI Pietro tel. 3469436485 MIDALI Felice tel. 3398426476 BERERA Giovanni tel. 3477954685
Squadra locale A.I.B./P.C. di Lenna: BEGNIS Massimiliano tel. 3338616034 OBERTI Luca tel. 3391289386 BEGNIS Ivan tel. 3335297797	Squadra locale A.I.B./P.C. di Mezzoldo: ROSSI Domenico tel. 3480463992 PALENI Fortunato tel. 0345 86213
Squadra locale A.I.B./P.C. di Moio de' Calvi: AGAPE Maurizio tel. 3343353251 PIZZAMIGLIO Angelo tel. 360922568	Squadra locale A.I.B./P.C. di Olmo al Brembo: MARCONI Massimo tel. 3381207306 GIANATI Omar tel. 3334969907
Squadra locale A.I.B./P.C. di Oltre il Colle: COLOMBO Andrea tel. 3339772918 PALAZZI Stefano tel. 3387400259	Squadra locale A.I.B./P.C. di Ornica: MILESI Giacinto tel. 3382704306 MILESI Sergio tel. 3394607751
Squadra locale A.I.B./P.C. di Piazzatorre: ARIOLI G. Carlo tel. 3395835519 ARIOLI Ivan tel. 0345 85059	Squadra locale A.I.B./P.C. di Roncobello: MUSATI Marino tel. 3452858575 MILESI Carlo tel. 3391127234
Squadra locale A.I.B./P.C. di San Giovanni Bianco: SALVETTI Marino tel. 0345 42090 - 3335073496 PANINFORNI G. Pietro tel. 3388139505 GOZZI G. Battista tel. 0345 41577 - 3394026843	Squadra locale A.I.B./P.C. di San Pellegrino Terme: AVOGADRO Angelo tel. 0345 23321 - 3395951775 LOCATELLI Manuel tel. 3663524596 PESENTI Eliseo tel. 3408588770
Squadra locale A.I.B./P.C. di Sedrina: TARCHINI Ettore tel. 3401781881 CAPELLI Marco tel. 3456493327	Squadra locale A.I.B./P.C. di Serina: LOCATELLI Mauro tel. 3337285715 RAIERI Marco tel. 3334792570
Squadra locale A.I.B./P.C. di Taleggio: BARONI Maurizio tel. 3496897952 LOCATELLI Antonio tel. 0345 47513	Squadra locale A.I.B./P.C. di Ubiale Clanezzo: CAPELLI Valeriano tel. 3331015124 ROTA Antonio tel. 3338484533
Squadra locale A.I.B./P.C. di Valtorta: REGAZZONI Pierdomenico tel. 3384815022 REGAZZONI Vitale tel. 3408037263	Squadra locale A.I.B./P.C. di Veduggio: CIRESA Tiziano tel. 0345 47570 LOCATELLI Marco tel. 0345 47391 - 3384022891
Squadra locale A.I.B./P.C. di Zogno: VISCARDI Ferdinando tel. 343675601 VITALI Giuseppe Fabio tel. 0345 69008	

Stato di Allarme – Su segnalazione della Regione Lombardia, dei Carabinieri forestali o di privati cittadini, della presenza di principi di incendio sul territorio, il servizio antincendio, attivato mediante comunicazione telefonica fax, ai numeri di cui sopra, provvede immediatamente alla verifica sul campo delle segnalazioni pervenute.

Qualora le verifiche fossero negative, si ritorna allo stato di Preallarme.

Qualora invece le verifiche diano esito positivo per presenza di focolai di incendio e/o incendi, si attiveranno le procedure di Emergenza.

Stato di Emergenza e procedure operative – Qualora le verifiche di cui allo stato precedente abbiano dato esito positivo, si procederà alla tempestiva attivazione delle squadre antincendio, tramite i propri responsabili, individuati e delegati tramite Delibera del Consiglio Direttivo della C.M..

Prioritariamente vengono attivati i Gruppi AIB territorialmente più vicini all'evento.

Viene inoltre allertato il Comando Stazione Carabinieri Nucleo Forestale Curno, il Comando Stazione competente per territorio, la Regione Lombardia, ed il Sindaco del Comune competente per territorio ai seguenti recapiti telefonici:

COR AIB (Centro Operativo Regionale Antincendi boschivi) VVF di Curno 035/611009	Regione Lombardia 800 061 160
Comando Stazione Carabinieri Forestali Piazza Brembana 0345/81063	Comando Stazione Carabinieri Forestali di Zongo 0345/91024
Comune di Ornica 0345/89021	Comune di Valtorta 0345/87713

Nel caso specifico, per lo scenario di rischio individuato, dovranno prioritariamente essere allertati i seguenti Gruppi AIB:

Squadra locale A.I.B./P.C. di Ornica
Squadra locale A.I.B./P.C. di Averara
Squadra locale A.I.B./P.C. di Valtorta
Squadra locale A.I.B./P.C. di Lenna
Squadra locale A.I.B./P.C. di Mezzoldo
Squadra locale A.I.B./P.C. di Piazzatorre

Approvvigionamento idrico elicotteri .

Per il rifornimento idrico, a seconda dell'evoluzione dell'incendio, gli elicotteri bombardieri potranno rifornirsi presso i seguenti punti:

- il Lago artificiale di Cassiglio **coordinate Gauss Boaga: Long. 1551778 – Lat. 5085425 - Coordinate WGS 84 Long. 551752 Lat. 5085405 - Coordinate geografiche WGS 84 Long. 9° 40' 02,6181" Lat 45° 55' 12,9547"** (compreso l'Erikson S64);
- presso l'idrante, in loc. San Giovanni in Comune di Cusio, dove andrà montata la vasca mobile **coordinate Gauss Boaga: Long. 1546660 – Lat. 5092449 -Coordinate WGS 84 Long. 546634 Lat. 5092429 - Coordinate geografiche WGS 84 Long. 9° 36' 07,4888" Lat 45° 59' 01,8494"** (ad esclusione dell'Erikson S64);
- presso l'idrante, in loc. San Giovanni in Comune di Cusio, dove andrà montata la vasca mobile **coordinate Gauss Boaga: Long. 1546660 – Lat. 5092449 -Coordinate WGS 84 Long. 546634 Lat. 5092429 - Coordinate geografiche WGS 84 Long. 9° 36' 07,4888" Lat 45° 59' 01,8494"** (ad esclusione dell'Erikson S64);

Interventi Gruppi A.I.B. da terra.

Il personale di terra potrà raggiungere il fronte del fuoco a seconda dell'evoluzione dello stesso mediante:

- la Strada Provinciale della Valle Stabina dopo nei pressi del bivio per Ornica;
- tramite la strada Agro –Silvo – Pastorale che da Cusio porta alla loc. San Giovanni, per la parte del Pizzo di Cusio ;
- da Valtorta utilizzando la viabilità Agro – Silvo – Pastorale che porta alla loc. Pigolotta proseguendo poi sulla viabilità minore;

Comunicazioni.

Per quanto concerne le comunicazioni non si riscontrano particolari criticità sia per gli apparati cellulari che per le radio ricetrasmittenti.

